



RELAZIONE ANNUALE DEL SINDACO SETTEMBRE 2009 – SETTEMBRE 2010 (ai sensi dell'art. 17 della L.R 7/92)

La presente relazione è redatta ai sensi della legge regionale 26 agosto 1992 n. 7, così come modificata dalla legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, la quale prevede che il Sindaco ogni anno «presenti una relazione scritta al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione del programma e sulla attività svolta, nonché su fatti particolarmente rilevanti». Essa costituisce la relazione relativa al secondo anno del mandato elettorale ricevuto il 30 giugno 2008.

Così come fatto in occasione della prima relazione annuale, ritengo utile, anzi indispensabile, fare un confronto sia con il programma consegnato all'Ufficio elettorale e votato dagli elettori (che viene evidenziato in grassetto) che con la relazione presentata alla fine del primo anno di mandato.

Nel programma elettorale era scritto che

«Il quinquennio 2008 – 2012 rappresenta un momento cruciale nel percorso di sviluppo della comunità e della città di Piazza Armerina.

Il POR che ha seguito quello concluso nel 2006 costituisce, infatti, l'ultima possibilità di utilizzare le risorse europee, nelle forme che abbiamo fin qui conosciuto, per programmare e realizzare interventi coordinati finalizzati ad affermare il modello di sviluppo scelto dalla nostra comunità.

Occorre pertanto agire, fin da subito, per essere pronti con progetti la cui realizzazione possa essere perseguita nel quinquennio, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, legalità e buona amministrazione ed esaltando la condivisione degli obiettivi con i diversi organismi pubblici coinvolti e con la popolazione.»

Orbene nel corso dell'anno oggetto della presente relazione la Regione siciliana, seppure afflitta da una evidente incapacità di programmazione e di spesa, ha cercato di recuperare almeno in parte il ritardo accumulato dal 2007 per quanto riguarda la spesa del Po FESR 2007-2013 con un certo numero di bandi in capo alle diverse branche dell'amministrazione regionale.

Il comune di Piazza Armerina ha partecipato con progetti aventi le caratteristiche richieste dai bandi alla maggior parte delle selezioni, molte delle quali sono ancora in fase di esame e alle quali si farà riferimento esplicito nel seguito, ai capitoli relativi alle attività svolte nell'ambito dei singoli assessorati.

Ma questo anno è stato soprattutto importante perché sono stati richiesti dalla Regione ai territori atti di programmazione e pianificazione a medio e lungo termine sui quali costruire politiche di sviluppo.

Mi riferisco, in particolare, all'Avviso pubblico per l'attuazione territoriale del Po Fesr 2007-2013 con riferimento all'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" che seleziona progetti da ammettere a finanziamento nell'ambito dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano e Territoriale e in particolare del **PIST (Piani Integrati di Sviluppo Territoriale) denominato "Centro Sicilia"**. La coalizione territoriale è



Il Sindaco

costituita dai 20 comuni della provincia che hanno scelto come “Soggetto rappresentante” la terna costituita dal Presidente della Provincia Regionale di Enna e dai Sindaci dei Comuni di Enna e Piazza Armerina.

Poiché la fase di progettazione del PIST ha coinciso con gli ultimi mesi della legislatura dell'Amministrazione di Enna e grazie alla fiducia data dal Presidente della Provincia, il Comune di Piazza Armerina ha avuto un ruolo centrale e universalmente riconosciuto nella elaborazione del PIST che, nella prima valutazione, è stato considerato dall'organismo di controllo della Regione, quello con la migliore strategia tra tutti quelli presentati in Sicilia.

Il PIST ha individuato una strategia centrata, oltre che sugli obiettivi generali e specifici dell'Asse VI del FESR, sulle connessioni che tale Asse dichiara di volere sviluppare con le priorità n° 4 e n° 8 del Q.S.N..

In particolare, gli obiettivi del PIST che la Coalizione Territoriale intende perseguire sono stati individuati:

- Nella riduzione del trend di desertificazione demografica in atto nel territorio e nel contrasto alle condizioni di marginalità delle nuove generazioni, che sono ad un tempo causa ed effetto dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione;
- Nella elevazione degli standard di qualità della vita, attraverso il miglioramento della qualità, della fruibilità e dell'accessibilità dei servizi, anche mediante la creazione di nuova polarità;
- Nella valorizzazione del patrimonio storico-identitario e nel rafforzamento della relazione intrinseca fra la cittadinanza ed i luoghi;
- Nel potenziamento e nell'utilizzo innovativo degli assets strategici che il territorio offre in termini di offerta turistica.

In relazione all'Obiettivo I, è stato deciso di sviluppare le potenzialità endogene di sviluppo del territorio e accrescere le opportunità lavorative per frenare l'esodo delle nuove generazioni, individuando diverse progettualità in grado di creare posti di lavoro nei settori della valorizzazione e promozione dei beni Culturali, Ambientali e del Turismo.

In relazione all'Obiettivo II, sono stati individuati gli interventi di integrazione del sistema delle attrezzature sociali, la riqualificazione e la rigenerazione dei quartieri degradati sia storici che periferici, le politiche inclusive delle fasce di popolazione marginale, come azioni che migliorano la qualità della vita dei residenti e, al tempo stesso, concorrono a costruire il contesto favorevole alla tipologia di turismo relazionale, meglio sviluppata nell'ambito dell'Obiettivo IV.

Un ruolo significativo è stato ufficialmente riconosciuto alla città di Piazza Armerina quale città di arte e di cultura, della quale migliorare la Rete civica comunale con infrastrutturazioni di interesse sovracomunale in grado di modificare significativamente il dato turistico anche grazie alla creazione di un sistema bipolare con Aidone-Morgantina

In relazione all'Obiettivo III, si è scelto di costituire una “Rete per la valorizzazione, manutenzione e gestione delle risorse ambientali e culturali, nonché per la valorizzazione del ruolo della comunità locale e dell'identità culturale” in cui si opera per individuare di edifici di rilievo storico-artistico per ospitare attrattori di servizi culturali e sociali per l'ampliamento dell'offerta turistica e per la gestione dei flussi.



In relazione all'Obiettivo IV, si è scelto di puntare sul turismo come motore di sviluppo incentrato sulla filiera culturale/archeologica e ambientale, che si sposa con la qualità del paesaggio e la valorizzazione della vocazione rurale.

Il PIST riconosce come principale punto di forza la Villa Romana del Casale alla quale si aggiunge il binomio Morgantina – Aidone.

Il PIST, nella sua versione finale, comprende 28 progetti per tutta la provincia di cui ben **otto operazioni** relative al comune di Piazza le quali hanno comportato un lavoro fuori dal comune (aggiunto all'altra enorme mole di lavoro di cui parlerò nel seguito) soprattutto da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'Assessorato:

1. Completamento del restauro dell'ex Convento di S. Anna da destinare ad alta formazione universitaria per € 2.230.000,00, al primo posto
2. Ristrutturazione bene confiscato alla mafia in c.da Polleri da destinare a struttura di assistenza alle donne che hanno subito violenza - Centro di accoglienza per donne vittime di violenza "Maria Maddalena" per € 765.500,00 al terzo posto;
3. Centro Diurno Riabilitativo per pazienti Alzheimer. Interventi di riqualificazione urbana integrata per l'insediamento e la valorizzazione di un centro diurno per pazienti affetti da patologia Alzheimer, di rango sovralocale per € 286.537,02 al decimo posto;
4. Restauro e rifunzionalizzazione dell'ex Convento dei Frati Minori Osservanti S. Pietro in Piazza Armerina da destinare a centro sociale, con sala museale, ludoteca, foresteria e spazi per attività collettive per € 3.462.979,14 al quindicesimo posto;
5. Completamento impianto sportivo polivalente con pista di pattinaggio a servizio dell'area PEEP del Villaggio Sammarco in Contrada Santa Croce per € 1.665.405,60 al dodicesimo posto;
6. Manutenzione e allestimento Teatro Comunale "G. Garibaldi" per € 170.000,00 al sedicesimo posto
7. Ristrutturazione e allestimento di locali in via Mons. Sturzo da destinare a museo del Palio dei Normanni per € 600.000 al diciassettesimo posto;
8. Ristrutturazione del rustico del vivaio Canalicchio all'interno della RNO Rossomanno Grottascura Bellia per fruizione turistico ambientale per € 183.038,20 al ventiduesimo posto;

Complessivamente € 9.363.459,00 di progetti esecutivi e definitivi dotati di tutti i visti e dunque cantierabili.

Ma si tratta, soprattutto, di un pacchetto di progetti coordinati all'interno di un'unica strategia di sviluppo e coordinati con gli altri progetti presentati in occasione di altri bandi.

E ne è un esempio il forte legame che esiste tra la strategia del PIST e quella del **Distretto turistico per la valorizzazione delle Venere di Morgantina** che vede ancora una volta la Città di Piazza come protagonista.

Rispetto alla prima ipotesi pensata dalla Provincia regionale di Enna che vedeva coincidere il distretto con l'intera provincia, è poi stata accettata la nostra proposta di un distretto snello e omogeneo che utilizzasse l'opportunità della deroga prevista dalla Regione per ottimizzare la struttura eliminando assemblee elefantache e con soggetti aventi interessi divergenti. Così il Distretto nasce per iniziativa



delle città di Piazza, Aidone, Caltagirone ed Enna, con la Provincia regionale e la Camera di Commercio di Enna. Vengono poi inseriti i comuni di Centuripe, Leonforte e San Michele di Ganzeria.

Il Distretto così definito «offre, infatti, un insieme di fattori di attrattività in grado di proporre un'offerta turistica articolata in linea con l'approccio attuale che il consumatore ha della vacanza: non più manifestazione di consumo saltuario ed occasionale come un bene di lusso, bensì come momento più frequente nella vita di ognuno, espressivo di un bisogno sempre più sentito, nel quale possono coesistere ed integrarsi momenti diversi del "vivere la vacanza"»

Ma l'aspetto più interessante è che la strategia individuata per il distretto si basa su tre linee che sono:

- creare una forte immagine distintiva dell'area;
- lavorare su una logica di filiera sviluppando le vocazioni e le potenzialità di ciascuno del settore turistico, agroalimentare e produttivo;
- garantire una globale qualità del territorio unitamente all'efficacia del sistema infrastrutturale.

Cioè sulle identiche linee alle quali lavoriamo a Piazza da due anni.

Quanto costruito risponde esattamente alla strategia di sviluppo proposta in campagna elettorale e condivisa dagli elettori. Infatti al capitolo **Politiche di sviluppo economico e territoriali del programma elettorale** avevo proposto:

«Questo quinquennio deve essere utilizzato per sviluppare economia e creare posti di lavoro stabili nei settori trainanti del turismo e dell'attività manifatturiera.

La costruzione di questo orizzonte di sviluppo sarà facilitata dalla rinnovata appetibilità del grande magnete turistico culturale che è la Villa romana del Casale, i cui lavori di restauro saranno terminati nella primavera del 2009, e dal rientro, nel 2010, della Venere di Morgantina.

Il comprensorio sud della provincia di Enna, dunque, potrà godere di una rinnovata visibilità internazionale e di un sicuro aumento esponenziale dei flussi turistici.

Piazza dovrà farsi trovare pronta.»

Non è un caso che, secondo le più recenti informazioni provenienti dalla Regione, i progetti del PIST che hanno attinenza con l'Asse 3 del Po Fesr, quello relativo a: Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo, potrebbero essere finanziati entro dicembre 2010 utilizzando le risorse del POIN turismo per evitarne la restituzione alla UE. Il che sarebbe per Piazza un grande e rapidissimo risultato dal momento che ben quattro progetti del PIST hanno queste caratteristiche.

Ma nella stessa direzione sono altri progetti in fase di completamento di cui avevo fatto cenno nella relazione dell'anno scorso.

Nel programma avevo affermato che nei primi diciotto mesi si sarebbe costruito **«un sistema di offerta di beni che, raggiungendosi ai mosaici e collocandosi all'interno del centro storico – il**



secondo gioiello del territorio di Piazza – rappresenti la motivazione che possa portare al superamento del modello del turismo di passaggio».

I tempi previsti sono slittati di un anno a causa del blocco di tutte le attività della regione siciliana in particolare relative alla spesa. Infatti i lavori del Programma di riqualificazione “I luoghi della cultura” hanno atteso quasi nove mesi (da gennaio a settembre 2010) perché venisse rilasciata la spendibilità di circa 400 mila euro senza la quale l’impresa non poteva completare i lavori. Adesso sono in fase di ultimazione i lavori relativi alla **Pinacoteca comunale** del cui ordinamento museale si sta occupando il prof. Gioacchino Barbera, già direttore del Museo regionale di Messina e storico dell’arte di fama internazionale. Sono in fase di attuazione i lavori di restauro degli stucchi del Coro dei Gesuiti che ospita già le vetrine realizzate l’anno scorso per la **Mostra permanente del Libro antico**. Sono praticamente ultimati i lavori relativi alla **Casa della Cultura** di via Garibaldi che ospiterà tra l’altro uno spazio per mostre di fotografia utilizzabile tutto l’anno.

Tutto ciò sarà disponibile prima della riapertura della Villa romana ed è stato portato alla fase di ultimazione nell’ultimo anno.

Il **Teatro Garibaldi**, l’altro gioiello del centro storico, vedrà tra pochi giorni la sostituzione della moquette e delle poltrone della platea e l’adeguamento delle sedie dei palchetti.

Il **Museo del Palio** negli ex depositi delle nocchie di via Mons, Sturzo, inserito nel PIST, sarà un altro elemento del **Sistema Museale di Piazza Armerina (SIMPA)** che, strutturato prima della riapertura della Villa, concretizzerà l’obiettivo del programma e un sogno ultradecennale della nostra comunità

Tali magneti, infatti, si aggiungono al Centro espositivo di Monte Prestami, inaugurato il 12 giugno 2009 e la Mostra permanente della Civiltà mineraria della Lega Zolfatai inaugurata nell’estate 2008 e si aggiungono al Palazzo Trigona che, sebbene non sia ancora stato avviato il progetto di allestimento, a seguito di un primo accordo verbale con il Direttore del parco della Villa romana, Guido Meli, sarà aperto, perché possa essere visitato dai turisti, non appena vi saranno trasferiti gli uffici del Parco.

Un discorso a parte va fatto per un nuovo innovativo progetto museale che è stato sviluppato all’interno del più ampio progetto della mediateca che occupa le officine dell’ex ITIS.

A questo proposito, la modularità della struttura sta consentendo di potere presentare stralci funzionali del progetto utilizzando le opportunità date dai bandi.

Per questo, in occasione del bando dell’assessorato regionale per i beni culturali e l’identità siciliana relativo all’arte contemporanea e a musei innovativi, il Comune di Piazza Armerina ha elaborato un progetto di un **Museo – officina delle identità gastronomiche siciliane**, un’attrezzatura culturale che non ha eguali in Italia, ma si ispira ad un analogo Museo del gusto che si trova in Piemonte. Un’attrezzatura il cui costo è previsto in **1.318.000,00 euro**.

Il cibo come prima forma di comunicazione troverà degno spazio all’interno della mediateca e, intanto, ha trovato l’interesse di ben sette compagini che hanno partecipato alla selezione di un partner privato, tra cui Civita Sicilia che si è aggiudicata la selezione, a conferma dell’interesse dell’iniziativa anche da parte dei grandi operatori culturali nazionali.



Questo museo non tradizionale, ma informale, comunicativo, creativo, basato sulle emozioni piuttosto che su una esposizione scientifica, flessibile, multimediale conterrà anche laboratori di preparazione dei cibi e spazi per degustazioni.

E questo progetto segue di pochi mesi un altro stralcio, quello che riguarda i due capannoni più prossimi alla palestra di piazza Falcone e Borsellino che sono destinati a ospitare l'**Archivio comunale** e il cui restauro è stato inserito nei progetti strategici previsti nella legge finanziaria regionale con un fondo di **600 mila euro**, grazie alla collaborazione e all'amicizia del deputato regionale Elio Galvagno, sempre vicino alle esigenze di Piazza.

Intanto proseguono alacramente i lavori del Programma di riqualificazione urbana "**il gioco della storia**" con il completamento della pavimentazione del piano Duilio e l'avvio di quella di piazza Martiri d'Ungheria accompagnata come sempre da critiche e polemiche che, comunque, segnalano la giusta attenzione di cittadini e consiglieri comunali. Nel quadro di questo cantiere e, in particolare, del restauro della ex chiesa di S. Chiara, è emersa tutta la parte absidale che era completamente murata e che dovrebbe essere oggetto di ulteriori restauri.

Ecco come nel secondo anno del mandato si è concretizzato il progetto centrale approvato dai cittadini nel giugno 2008: in maniera coerente, concreta e, tutto sommato, rapida, dati i tempi delle pubbliche amministrazioni italiane. Ci sono opere che saranno aperte tra pochi mesi e opere per le quali è realistico pensare che potranno esserlo tra un paio di anni.

Intanto la politica di promozione costante della città nelle riviste legate ai trasporti aerei, nelle principali guide italiane, in alcune riviste straniere e nelle televisioni satellitari, insieme a una oculata politica di eventi che ha affiancato agli spettacoli più popolari e dedicati ai residenti, iniziative appetibili per i turisti di settori di nicchia ad alto valore aggiunto (in particolare Piazza jazz e Teatri di pietra oltre al Palio dei Normanni tornato con l'edizione 2010 al suo massimo splendore) ha dato nel corso di questo annus horribilis per il turismo siciliano, dati più che confortanti.

I dati forniti dal Settore Lavoro e Sviluppo economico della Provincia regionale di Enna sulla base del lavoro svolto dal Servizio Turistico regionale di Piazza forniscono un interessantissimo **+ 4,57% per i primi otto mesi dell'anno a confronto con lo stesso periodo del 2009**. Ciò significa che, nonostante una lieve flessione dei turisti che sono arrivati in città, sono aumentate le notti trascorse nelle nostre strutture ricettive, cioè i guadagni per i nostri operatori.

In particolare, a Piazza Armerina, le presenze degli stranieri sono in aumento del 4,47%, mentre le presenze degli italiani del 4,65%. Tra i primi i gruppi più numerosi sono, nell'ordine, quello dei francesi, dei tedeschi, degli olandesi e dei polacchi che superano i belgi e gli americani. La permanenza media è aumentata a 1,4 notti per gli stranieri e a 1,66 notti per gli italiani.

Non sfugge a nessuno che si tratta di un dato estremamente importante e significativo perché l'aumento dei pernottamenti avviene mentre la Villa romana è solo parzialmente aperta e, soprattutto, nell'anno nero del turismo isolano, quello che ha segnato un meno 14,5% rispetto al 2006 nelle



presenze alberghiere, secondo i dati diffusi dall'Osservatorio turistico regionale. Un anno che, secondo Unioncamere, a livello nazionale marca un -4,5% di presenze nel 2009 e -2% di camere vendute nel 2010.

Se, pertanto, all'inizio di ottobre i giornali intitolavano "Turismo siciliano a perdere", a Piazza le cose vanno in una direzione opposta. E nello sviluppo di politiche di sostegno al turismo, non si è mai dimenticato la necessità di offrire svago, soprattutto d'estate, ai nostri concittadini; l'edizione 2010 di Piazza d'Estate ha registrato un unanime consenso pur con costi molto inferiori a quelli sostenuti in precedenza per fare fronte alla riduzione delle spese correnti.

Non è un caso, ma è il frutto delle politiche di questo due anni.

Come non è un caso che lo stand di Piazza Armerina venga ormai ricercato nelle principali borse e fiere dedicate al turismo in Italia. Abbiamo deciso fin da subito di abbandonare la BIT che abbiamo ritenuto inutile e dispendiosa per il prodotto "Piazza" e abbiamo puntato su altre Fiere. Nei giorni scorsi, per la prima volta, gli operatori piazzesi hanno partecipato al **TTI Travel Trade Italia** di Rimini che è il principale workshop per promuovere il prodotto turistico italiano nel mondo.

Organizzatisi su iniziativa del Comune che ha messo a disposizione lo stand, hanno incontrato oltre 40 operatori di Paesi europei (Germania, Austria, Francia, Danimarca, Gran Bretagna, Ungheria, Russia, ma anche Slovacchia, Lettonia e, fatto rilevantisimo, extraeuropei, in particolare Libano, Siria, India, Argentina, Brasile, Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda. E, in alcuni casi, hanno già sottoscritto contratti, mentre altri contatti saranno sviluppati nelle prossime settimane.

Ma anche altre iniziative che sono state portate a termine concorrono a creare le condizioni basilari per credere nel futuro di Piazza, in un futuro fatto di economia basata sul nostro patrimonio. Si tratta di iniziative a sostegno della piccola impresa che si interfaccia, oltre che con il residente con il turista. Come ci eravamo impegnati a fare abbiamo cominciato a riqualificare il personale che opera nel settore della ristorazione e dei bar organizzando corsi di lingua inglese, mentre sono in cantiere corsi di cocktail per gli operatori dei bar e corsi di storia locale per tutti gli operatori del settore ricettivo e del commercio, peraltro richiesti da alcuni di loro.

Valenza strategica riveste, in questo quadro, l'istituzione e il riconoscimento del **Centro commerciale naturale "Il Mosaico"**, approvato in giunta il 16 ottobre 2009 (protocollo d'intesa siglato tra l'Amministrazione comunale e le organizzazioni di categoria) e confermato dal Consiglio Comunale il 28 ottobre successivo. La firma dell'assessore Marco Venturi a fine agosto suggella una attività centrale del Settore delle attività produttive a sostegno della politica di riqualificazione del centro storico.

Infatti un Centro Commerciale naturale è un modello organizzativo che si ispira, in parte, all'organizzazione dei centri commerciali convenzionali, al fine di fornire ai cittadini ed ai clienti i servizi offerti abitualmente dalla grande distribuzione, ma in un contesto aggregativo naturale quale è un centro cittadino, in particolare con valenza storica. In altre parole, consiste nella realizzazione di una serie di attività di marketing territoriale e commerciale, dettate da una comune politica di sviluppo e promozione che riguarderanno via Mazzini, Via Garibaldi, Via Marconi, Via Cavour, Piazza Cattedrale,



Via Floresta, Via V. Emanuele, Piazza Garibaldi, Via Umberto, Via B. Camerata, discesa S. Stefano, via E. Catalano, Via Dott. S. La Malfa, Via Roma in cui si registra una forte concentrazione di attività commerciali, artigianali, di servizi, bar, ristoranti ed attività ricettive in un contesto ricchissimo di patrimonio monumentale, artistico e storico-culturale. E infatti, oltre alle associazioni di categoria, sono 51 gli operatori partner del Comune fin dall'inizio ed altri vogliono aderire.

Ricordo che si trattava di un impegno preso in campagna elettorale.

La messa a regima delle autorizzazioni per i **dehors** dei bar e ristoranti ha rappresentato un successo nel corso dell'estate scorsa, ma ha anche evidenziato alcuni aspetti che dovranno essere affrontati nei prossimi mesi in relazione, per esempio, al ridotto ricorso ai dehors annuali e al loro divieto nel centro storico che potrebbe essere limitato solo agli spazi monumentali.

Nelle ultime settimane gli stessi uffici hanno elaborato le linee guida per la **liberalizzazione delle licenze di somministrazione di alimenti e bevande** che, recependo la normativa emanata dal Ministro Bersani, darà opportunità per l'apertura di nuove attività nel rispetto si standard qualitativi che saranno concordati con le associazioni di categoria nelle prossime settimane.

Il Centro storico, dunque, come nuovo volano dell'economia cittadina, come dimostra l'apertura di nuovi B&B, di case per ferie ed hotel e la prossima apertura di strutture di albergo diffuso già realizzati da imprenditori locali che già operavano nel settore ricettivo fuori dal centro storico.

Ma il centro storico è anche residenti. Voglio ricordare solo rapidamente come sia del tutto scomparsa la problematica della carenza idrica nel quartiere Monte che fino all'estate del 2008 pativa più del resto della città, la incostante erogazione di acqua. Dopo il rifacimento della rete non c'è stato – se non per guasti imprevedibili delle condotte principali – neppure un giorno di crisi idrica né nell'estate 2009 né in quella del 2010. E il progetto esecutivo del secondo lotto che comprende il quartiere Castellina e i quartieri settentrionali degli anni Cinquanta e Sessanta fino al Villaggio Kennedy, su nostra richiesta, è stato da Acquaenna anticipato e attende la sigla finale dell'APQ da parte dei ministeri competenti. Ciò significa che potrebbe partire entro la fine dell'anno. E il nuovo impianto di illuminazione che è stato messo in servizio in una parte cospicua del Monte e dei Canali, nonostante alcuni ritardi dovuti alla inefficienza del titolare della rete elettrica, già dall'agosto 2010, ha ridato luce ad angoli bellissimi delle nostre strade.

Ma gli aspetti più importanti riguardano gli interventi nel quartiere Itria.

Se non abbiamo ancora notizie del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile nel quartiere Crocifisso" approvato in Giunta nel maggio 2009 (**5.322.779,41 euro**) e del Progetto di Riqualificazione urbana funzionale del quartiere Itria, tra la via Roma e via Stradonello (**1.300.000,00 euro**) approvato in Giunta nel giugno successivo, possiamo dire che il più importante tra i progetti relativi al centro storico è giunto a conclusione.

Pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 16 aprile 2010 il progetto di **Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto nel quartiere Itria** per il quale avevo richiesto l'inserimento a finanziamento l'1 settembre 2009 consentirà di spendere **1.130.000,00 di euro** dei fondi europei del POR FESR Sicilia 2007/2013 .



Il Sindaco

Il progetto prevede una serie di interventi di consolidamento lungo i fabbricati di via Itria, tra il Piano Capodarso e la chiesa dell'Itria, in cortile Arena e via Cannizzo la demolizione di parte dei fabbricati interessati dai crolli del 1981 con successiva realizzazione di un'area di verde attrezzato.

Il progetto affronta uno dei temi più delicati nel centro storico di Piazza, quello dell'area prossima alla centralissima piazza Garibaldi che, negli ultimi 25 anni è stata funestata da numerosi eventi calamitosi.

Ricordo che nel 1981 fu necessario ordinare lo sgombero, divenuto definitivo, a numerose famiglie; successivamente altre frane si ebbero nel 1995 e nel 2001. nel dicembre 2007 il crollo parziale della chiesa dell'Itria. L'area presenta dunque numerosi problemi idrogeologici al punto che nel settembre 2008 il Comune ne ha chiesto l'inserimento nell'elenco regionale delle aree a rischio idrogeologico, premessa per il finanziamento ora accordato.

Il decreto regionale 7 aprile 2010, pubblicato sulla gazzetta regionale il 16/04/2010 n° 19 con il quale vengono individuate le linee di intervento 2.3.1.1 e 2.3.1.2, in cui risulta incluso l'intervento nel quartiere Itria del comune di Piazza Armerina, fa infatti riferimento al codice PAI dissesto 077-4PA-051.

L'art. 3 del medesimo decreto regionale prevedeva la presentazione al dipartimento regionale, del progetto esecutivo cantierabile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del predetto decreto, ai fini della sua ammissione al finanziamento.

In data 08 luglio 2010 la G. M. con delibera n. 124 ha approvato il progetto esecutivo richiesto che è stato trasmesso entro la scadenza all'assessorato. Il progetto prevede opere per 725 mila euro e un finanziamento complessivo di 1,130 milioni di euro ed è stato regolarmente approvato, prima della delibera di Giunta, sia dal genio Civile che dalla Soprintendenza di Enna. Il giorno dopo è stata inviata l'istanza di finanziamento all'Assessorato del territorio e dell'Ambiente.

Nei giorni scorsi è stato inviato il plico con le ultime integrazioni richieste l'8 settembre dalla Regione. Il progetto prevede di attuare alcuni interventi previsti nel PAI dalla Regione quali la demolizione di fabbricati che presentano inadeguatezza statica con eliminazione della cause di pericolo per la pubblica e privata incolumità; interventi nella fognatura per eliminare le perdite; consolidamenti di manufatti e stabilizzazione delle aree.

In particolare, lungo via Angelo Golino verranno demoliti alcuni fabbricati e, dopo i consolidamenti, realizzate piccole aree pavimentate e a verde. Lungo la via Itria verrà realizzata una palificata per consolidare il terreno sui cui insistono i fabbricati. In cortile Arena e via Cannizzo si procederà alla demolizione parziale o totale di alcuni edifici, al consolidamento e alla sistemazione finale dell'area.

Con queste azioni stiamo attuando quanto previsto nel programma elettorale laddove si afferma: **«Il recupero del centro storico dovrà inoltre tenere presente le esigenze degli abitanti e dovrà essere finalizzato a potenziarne proprio la funzione residenziale avviando l'attuazione del Piano Particolareggiato del quartiere Monte che, approvato da tempo, non è stato reso esecutivo».**

Ma un altro importante progetto che riguarda il Centro storico è stato finanziato dalla Regione ancora una volta grazie alla collaborazione tra l'amministrazione comunale e l'on Elio Galvagno. Si tratta di un progetto esecutivo di interventi in piazze e strade di valenza turistica nel centro storico che prevede la sistemazione del basolato lavico nel tratto di via Roma, da via Sturzo alla fine della Villa Ciancio e,



soprattutto, la **pedonalizzazione di Piazza Cattedrale** tra la chiesa e Palazzo Trigona con una serie di pilomat a scomparsa che creerà uno spazio libero per turisti e cittadini, ma che verrà “aperto” in occasione di eventi come le processioni e il palio. Il finanziamento di **600 mila euro** è previsto nella finanziaria regionale.

I progetti che sono stati inseriti in Legge Finanziaria – ed è la prima volta che accade per la Città di Piazza Armerina – sono ben tre. Oltre a quello appena descritto e a quello relativo a due ex officine ITIS, anche la **sistemazione dell'ingresso nord della città**, viale Conte Ruggero (già via gen. Gaeta) ha seguito lo stesso percorso. Con un finanziamento di **500 mila euro** è prevista la sistemazione dell'ingresso più importante della città con l'eliminazione del semaforo di Borgo S. Giacomo e la sua sostituzione con una rotonda che viene duplicata all'incrocio con la via G. D'Annunzio, all'altezza della statua di San Pio. Il progetto prevede anche la sistemazione del sistema degli accessi alla ex chiesa di S. Giacomo.

La viabilità a Piazza soffre dei molti problemi che da decenni non sono stati affrontati. Essi influiscono negativamente sulla qualità della vita dei cittadini e anche sull'impatto che verso la nostra città hanno i visitatori e i turisti. Il **Piano urbano del traffico** ha compiuto dieci anni e solo nell'ultimo biennio si è operato con decisione per una sua attuazione quanto più possibile completa. La realizzazione del sistema dei sensi unici tra le via Manzoni e Machiavelli con la realizzazione dell'isola spartitraffico, dei marciapiedi e dei parcheggi e la successiva modifica dell'incrocio in corrispondenza della chiesa del Sacro Cuore hanno provocato nell'immediato le normali reazioni di coloro che, abituati alla situazione esistente, hanno difficoltà di adattamento a ogni modifica. La resistenza al cambiamento è però rapidamente stata superata dall'evidente miglioramento della circolazione nella parte sud della città. Lo stesso era accaduto precedentemente con l'attuazione dei sensi unici nelle strade del quartiere nord tra via gen. Ciancio e via T. Tasso. Anche il cambiamento più osteggiato all'inizio, l'inversione del senso unico lungo la via S. La Malfa, a un anno di distanza è stato completamente accettato. Non vi è in questo una posizione preconcepita dei cittadini, ma quella che ho chiamato resistenza al cambiamento legata alle abitudini che hanno bisogno di tempi per essere modificate. E i tempi sono stati nella norma di quanto avviene dappertutto per situazioni analoghe.

Adesso è in fase avanzata di elaborazione una convenzione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università Kore per l'aggiornamento del PUT.

Nel corso di questo secondo anno si è data attuazione alla volontà del Consiglio comunale di procedere alla manutenzione straordinaria di alcune strade della città attraverso i mutui per complessivi **900 mila euro** che sono stati a suo tempo deliberati. La prima tranche è stata appaltata all'inizio dell'estate, ma i lavori hanno potuto avere inizio solo nel corrente mese di ottobre. A generare questo ritardo i tempi tecnici per l'applicazione del “Protocollo Dalla Chiesa” per evitare le infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici. Il protocollo prevede non solo che l'impresa aggiudicataria deve produrre il certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura della provincia in cui essa ha sede, ma che lo stesso deve essere prodotto da ogni fornitore coinvolto nei lavori. I lavori sono stati consegnati all'inizio del mese di ottobre e prevedono, nell'ordine, la realizzazione dei passaggi pedonali protetti davanti la scuola media Roncalli e la scuola elementare G. Falcone con le stesse modalità di quello realizzato già lo scorso anno davanti la scuola elementare L. Sciascia e il rifacimento del manto lungo



Il Sindaco

gli assi principali in direzione nord sud (via Manzoni, via Machiavelli, via Libertà, via mons. Sturzo, via gen. Ciancio, via gen. Muscarà e alcune traverse) e di altre importanti strade come la via S. Principato accesso alla città per chi proviene dalla Villa romana del Casale.

Il secondo più impegnativo progetto relativo all'ingresso sud della città andrà in appalto entro la fine di questo anno e prevede la realizzazione dei marciapiedi, oltre che il rifacimento del manto, dall'incrocio tra le vie Manzoni e Machiavelli e l'incrocio con via P. Mattarella. Il progetto ha avuto bisogno di verifiche supplementari in relazione al sistema di raccolta delle acque bianche di tutta la zona sud. Grazie alla stretta collaborazione con l'area tecnica di Acquaenna, è stata individuata una soluzione che consentirà di canalizzare tutte le acque bianche provenienti da contrada S. Croce e dalla parte della città fino all'ex mercato ortofrutticolo in un nuovo collettore che potenzierà quello esistente lungo la via P. Nenni del quale verrà realizzato subito il tratto che attraversa la via Manzoni. La parte finale, dall'impianto di carburanti della via Manzoni fino all'incrocio con la via Scarante e lo svincolo Piazza Armerina sud della 117/bis, sarà realizzato a cura della società che sta realizzando un ipermercato in quella zona.

Nel corso dell'ultimo anno tutta la colonna vertebrale della viabilità cittadina, dunque, è stata oggetto di progettazioni, appalti e adesso è in fase di avvio dei lavori per il suo ammodernamento e la manutenzione straordinaria secondo un programma che non ha precedenti, almeno nell'ultimo ventennio.

Sono stati ultimati e collaudati i lavori di ammodernamento della strada che unisce S. Andrea a S. Maria di Gesù, intitolata dalla Giunta Prestifilippo a Ignazio Nigrelli, della qual cosa approfito per ringraziare pubblicamente il mio predecessore. I lavori diretti dall'Ufficio della Protezione civile, hanno creato un nuovo tracciato e risolto alcuni problemi di incroci importanti dal momento che la strada è percorsa anche da numerosi pullman turistici.

E come ulteriore contributo importante alla riqualificazione di alcuni degli spazi pubblici più importanti della città – nella consapevolezza che essi contribuiscono in maniera non piccola a rendere più facile e piacevole la vita di cittadini e utenti – la Giunta da me presieduta ha ritenuto di utilizzare la opportunità offerta dalla Circolare n.1 del 05/10/2009 del Assessorato regionale del Lavoro – Dipartimento Regionale del Lavoro sui **Cantieri di Lavoro** che prevede, per un comune delle dimensioni del nostro la possibilità di presentare sette progetti. Noi ne abbiamo predisposti e inviati nove per potere partecipare alla redistribuzione di eventuali economie, anche se, a un anno di distanza e nonostante l'Ufficio del lavoro abbia da tempo predisposto le graduatorie dei lavoratori, non un solo euro è stato destinato a tali cantieri a causa del contenzioso – tutto politico – tra la Regione Siciliana e il governo nazionale sull'utilizzazione dei fondi FAS. Cinque dei nove progetti riguardano importanti spazi urbani, due riguardano le contrade di Gatta e Albana nel rispetto dell'impegno programmatico a considerare i nostri concittadini che abitano quelle contrade vicino a Barrafranca e Mirabella, titolari di diritti al pari di quelli che abitano il centro urbano. Due infine riguardano interventi indispensabili lungo viabilità extra urbana.

Nel dicembre 2009, infatti, sono stati approvati i progetti relativi a:

1. strada esterna C/da Gatta;
2. Strada esterna C/da Albana;



Il Sindaco

3. Piazza Regione Siciliana;
4. Giardino Villa Ciancio – Via Roma;
5. Piazza Cascino;
6. Piazza Sottosanti;
7. Manutenzione straordinaria strade esterne;
8. Regimentazione idraulica strade esterne (riserva);
9. Strada collegamento Villaggio Sammarco (riserva).

Tali cantieri di lavoro, se effettivamente finanziati, non solo daranno lavoro a 135 disoccupati e qualche tecnico, ma realizzeranno opere importanti per la città impegnando complessivamente **oltre un milione di euro**.

Tra i temi connessi con la problematica della viabilità e dei parcheggi è senza dubbio importante quello relativo al **parcheggio seminterrato di piazza Falcone e Borsellino** che è l'araba fenice dell'ultimo quindicennio.

Noi abbiamo sempre sostenuto che il parcheggio va realizzato in attuazione del PUT, ma soprattutto perché raddoppiando il numero di posti macchina a ridosso del centro storico, faciliterebbe politiche di ZTL e pedonalizzazioni oggi, con il Centro commerciale naturale, ancora più urgenti che in passato. Dovendo accendere un mutuo integrativo rispetto al finanziamento di poco più di 2 milioni di euro pari a circa 800 mila euro, lo scorso anno non si riuscì a completare l'iter con la necessaria delibera di Consiglio Comunale. Tuttavia dal dibattito svoltosi in quei mesi del 2009 emersero dei problemi che furono effettivamente riscontrati e che sono stati risolti con la collaborazione dei progettisti. Già da qualche settimana la proposta di accensione del mutuo è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio e io spero vivamente che voi consiglieri comunali abbiate la volontà e il coraggio di marcare questa legislatura con il merito di avere dato il via definitivo a questa opera che metterebbe Piazza al passo con simili città turistiche come Assisi, Gubbio, Orvieto dove i parcheggi attorno al centro storico esistono da tempo.

Ma il secondo anno della legislatura è stato caratterizzato in particolare per quanto riguarda le politiche della viabilità, dall'avvio dei **parcheggi a pagamento** nelle aree centrali e in quelle a valenza commerciale. Dopo lo shock iniziale che svuotò di colpo la città dalle automobili, i cittadini si sono via via abituati all'uso delle strisce blu, sebbene cerchino sempre soluzioni alternative – spesso in violazione del codice della strada – per la sosta delle loro auto.

Con tale esperienza Piazza si mette al passo di tutte le altre città, comprese quelle più piccole della provincia di Enna, che già da tempo avevano avviato questo servizio.

A un anno di distanza la nostra valutazione è positiva.

Gli stalli a pagamento sono complessivamente 586 a fronte di oltre 1780 stalli liberi.

Come ho sempre detto, gli obiettivi dell'introduzione del parcheggio a pagamento sono, nell'ordine, tre:

- riduzione della circolazione parassita (alla ricerca di un posto);
- riduzione dell'inquinamento;



- entrate per il comune destinate alla manutenzione delle strade e alla viabilità.

Nel corso di questo primo anno è certamente stato raggiunto il primo obiettivo, come è testimoniato dai primi cittadini ad avvantaggiarsi del servizio: i commercianti. La disponibilità di posti a rotazione nelle aree commerciali rende più facile l'accesso ai negozi al punto che in diverse aree della città prive di parcheggi a pagamento i commercianti ne hanno richiesto la istituzione. Per il secondo obiettivo, seppure in mancanza di dati scientifici, si può ragionevolmente supporre che una riduzione della CO2 e degli altri agenti inquinanti si sia ottenuta come conseguenza della riduzione dei flussi parassiti. Infine il terzo dato, il più oggettivo, ci dice che sono stati incassati in totale 88.000 euro da pagamento di ticket, di cui 35.200 Euro sono andati al Comune e che sono state elevate dagli ausiliari del traffico 3000 Contravvenzioni che porteranno nelle casse comunali circa 90 mila euro, in linea con le previsioni.

La sperimentazione ha consentito di studiare, di concerto e per stimolo delle commissioni consiliari, alcune innovazioni che entreranno in vigore a partire dai prossimi giorni, come l'abbonamento mensile, il biglietto giornaliero o semigiornaliero e la cosiddetta "minimulta" che apporteranno un significativo miglioramento del servizio e del rapporto con l'utente.

Mi sembra il momento, adesso, di sottolineare che l'insieme dei progetti, degli interventi, delle operazioni che ho finora descritto non sono legate alla vecchia logica dell' "opera pubblica" che aveva come unico scopo l'appalto stesso e l'economia legata all'esecuzione dei lavori e basta. Si tratta di opere che produrranno a regime posti di lavoro diretti (diverse figure professionali dovranno, per esempio, lavorare per il SiMPA) o nell'indotto. Si tratta, cioè, di un concreto investimento per il futuro perché siano offerte concrete possibilità di lavori QUI ai nostri giovani.

Da questo punto di vista il fatto più rilevante di questo anno è la comunicazione da parte dell'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi, del finanziamento delle opere di urbanizzazione dell'area artigianale di Bellia.

Nel nostro programma era un obiettivo centrale. Avevamo scritto:

Per quanto riguarda le attività artigianali e manifatturiere, occorrerà colmare il colpevole ritardo accumulato sull'area artigianale di Bellia il cui piano è vigente da quattro anni, ma che non si è voluto urbanizzare. Nella prima seduta di Giunta Municipale verrà affidato all'Ufficio Tecnico l'incarico della progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione dell'area artigianale e della realizzazione dei capannoni previsti. L'attuazione sarà perseguita o con la partecipazione ai bandi specifici che verranno emanati dalla Regione oppure, per maggiore celerità, con il coinvolgimento diretto di consorzi di artigiani e imprese interessati.

È esattamente quello che abbiamo fatto. La delibera di incarico all'Ufficio tecnico è la prima di questa legislatura e il progetto prevede la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria, strade, impianti, infrastrutture dell'area per la successiva costruzione dei 27 capannoni per 550 metri quadrati ciascuno che potranno ospitare aziende locali nazionali che ne faranno richiesta.



Il progetto ha un costo pari a **3,5 milioni di euro** di cui la Regione ha finanziato **2 milioni e 976 mila euro** mentre la restante parte della somma sarà finanziata dal Comune con un mutuo a carico della casse comunali che sarete chiamati a deliberare appena verrà trasmesso il decreto.

Si è trattato di un lavoro costante poiché nel marzo 2009 il progetto era stato escluso dalla graduatoria e si rese necessario un deciso nostro intervento presso la Regione e un comune confinante perché venisse riammesso il nostro progetto e collocato in posizione utile. Non ho difficoltà a dire che quando verranno appaltati questi lavori sarà davvero una giornata storica.

L'area artigianale rappresenta, peraltro, la prima applicazione in larga scala del nuovo **Piano regolatore generale redatto dal prof. Giuseppe Dato**, la cui memoria ricordo in questo momento. Il PRG è stato pubblicato nella GURS del 7 settembre scorso. In questo anno lo abbiamo seguito settimana dopo settimana e il Consiglio comunale ha onorato i suoi impegni e le sue responsabilità nei momenti in cui l'iter normativo ne ha richiesto l'intervento. Nel nostro programma era scritto:

Le politiche di sviluppo del territorio saranno implementate all'interno del quadro di pianificazione stabilito dal nuovo PRG per il quale si seguirà l'iter di approvazione per garantire la sua massima celerità.

Il PRG è stato approvato a 17 anni dall'avvio dell'iter nonostante le infinite trappole di cui è stato costellato il suo cammino, gli infiniti impedimenti, le numerose resistenze palesi e occulte. I nostri interventi presso il CRU e l'ARTA sono stati determinanti. E con il piano sono state approvate ben cinque prescrizioni esecutive che rendono immediatamente realizzabile oltre che il recupero di una parte del centro storico di cui ho parlato prima, la realizzazione di un villaggio albergo in contrada San Giorgio con 508 posti letto e 162 posti auto con camere da letto singole, doppie triple e quadruple e le prescrizioni residenziali.

Ma colgo l'occasione che nasce dall'aver riferito sull'area artigianale per ricordare che il nostro Comune è stato l'ente promotore del consorzio Ceprocon, tra enti locali, produttori e associazione dei consumatori. Esso ha lo scopo di costruire una filiera corta nell'agroalimentare e, dopo diversi mesi di confronto, prossimamente si procederà alla sottoscrizione del protocollo d'intesa che vedrà Piazza quale Comune capofila. Un contributo importante e innovativo al settore agricolo che da anni non era oggetto di attenzioni.

Un altro aspetto centrale nel programma elettorale riguarda l'attenzione ai luoghi frequentati dai bambini e, in primo luogo, **le scuole**.

L'impegno in questo settore è stato massiccio.

Attualmente sono appaltati e non ancora iniziati i seguenti lavori:

Lavori di realizzazione di un ascensore della Scuola elementare L. Sciascia per un importo di **€ 96.000,00**.

Lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico e dell'impianto antincendio della Scuola materna Marescalchi per un importo di **€ 182.541,12**.



Il Sindaco

Lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico e dell'impianto antincendio della Scuola elementare Trinità per un importo di **€ 668.928,26**

Sono invece già in fase di realizzazione:

Lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico e dell'impianto antincendio della Scuola elementare Canali per un importo di **€ 277.763,81**.

Lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico e dell'impianto antincendio della Scuola Media Cascino per un importo di **€ 682.500,00**.

Questi di aggiungono ai lavori ultimati alcuni dei quali già collaudati e non:

Lavori di adeguamento della scuola elementare " G. Falcone" per un importo di **€ 270.827,74**;

Lavori di messa a norma impianto elettrico ed antincendio scuola media A.G. Roncalli per **€ 299.984,42**

Lavori di restauro e recupero dell'ala sud/ovest dell'ex Convento di S. Chiara destinato a scuola materna ed elementare – Plesso Teatini.per **€ 60.000,00**

e ai lavori eseguiti con fondi comunali relativi a:

Impermeabilizzazione della copertura piana della Scuola elementare Fontanazza per un importo di **€ 30.040,00**

Scialbatura della Scuola elementare G. Falcone per un importo di **€ 42.495,00**

Realizzazione di un servizio igienico nella Scuola materna S. Ippolito per **€ 6.000,00**

Realizzazione impianto antincendio nella Scuola elementare Chinnici e nella Scuola media Capuana per **€ 16.500,00**

Negli ultimi giorni, infine, ci è stato comunicato che, con delibera del CIPE del 13 maggio 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale solo il 14 settembre scorso, è stato finanziato il Piano straordinario di interventi urgenti su patrimonio scolastico che riguarda 1706 interventi in Italia per complessivi 358,4 milioni di euro. Di questi, poco meno di 300 riguardano la Sicilia, con una media di 0,75 interventi per comune. Piazza ha ben quattro scuole oggetto di finanziamento:

- scuola dell'infanzia del plesso Canali 50 mila euro
- scuola elementare plesso Costantino 80 mila euro
- scuola media Capuana 60 mila euro
- scuola materna S. Chiara e scuola elementare Teatini 100 mila euro.

Complessivamente, dunque, **290 mila euro** per mettere in sicurezza elementi non strutturali delle scuole interessate come controsoffitti e infissi che potranno essere sostituiti con nuovi serramenti che riducono le dispersioni termiche.

Complessivamente, dunque, nel primo biennio del mandato sono stati investiti nella messa in sicurezza delle scuole 2.923.580,35 euro che sono il frutto anche della costante collaborazione, leale e propositiva, con il Consiglio comunale per le parti che sono state coperte da mutui.



E a queste importanti somme nei prossimi mesi si potranno aggiungere gli altri lavori in attesa di finanziamento:

Lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico e dell'impianto antincendio della Scuola elementare L. Sciascia per **€176.630,81**

Lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico e dell'impianto antincendio della scuola materna S. Giorgio (T. Tasso) per **€163.232,24**

Ancora gli edifici scolastici sono protagonisti di una parte importante delle politiche poste in essere in attuazione del programma di mandato: quelle relative alla tutela dell'ambiente per implementare la quale il Settore della Protezione civile è stato incaricato della specifica competenza hanno avuto, in questo anno, i primi concreti risultati.

Secondo le linee che erano state tracciate dal documento di Analisi energetico-ambientale fatto redigere all'inizio del mandato, abbiamo proceduto nelle direzioni indicate:

- la collocazione di impianti fotovoltaici per gli edifici pubblici;
- la collocazione di caldaie a biomasse per alcuni di essi;
- la sostituzione degli infissi per quelli tra essi che presentano vecchi infissi;
- la realizzazione di impianti solari termici per i palazzetti dello sport
- la sostituzione degli apparecchi luminosi di lampioni e semafori esistenti con armature a LED
- la progettazione ed organizzazione di un sistema di raccolta differenziata porta a porta.

Il primo importante risultato è il finanziamento di circa **200 mila euro** da parte del Ministero per lo sviluppo economico per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della scuola media Roncalli. La graduatoria pubblicata il 9 agosto sul sito del Ministero colloca il progetto della Città di Piazza Armerina al settimo posto, su quindici ammessi a finanziamento, tra le opere relative alla Sicilia.

Il progetto era stato approvato dalla giunta comunale il 21 giugno per partecipare all'avviso pubblico per finanziare "interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o a uso pubblico". Redatto dai tecnici dell'Ufficio Protezione civile e Ambiente, il progetto prevede la collocazione sui tetti della scuola di 225 pannelli che coprono una superficie complessiva di 360 mq e capaci di produrre 68 mila kWh.

La sua realizzazione, che sarà completata prima dell'inizio del prossimo anno scolastico, darà un contributo importante alla riduzione della CO2 in atmosfera.

Sulla scorta di questo progetto pilota sono in fase avanzata di progettazione la collocazione di pannelli fotovoltaici sulla scuola Edoardo Fontanazza, sulla palestra ex ITIS e quella relativa a un impianto solare termico a servizio del Palaferararo.

L'azione antinquinamento dell'Amministrazione comunale non si ferma agli impianti di produzione di energia, ma è estesa anche a più piccole ma significative azioni. Nei prossimi giorni verranno consegnate al comune cinque automobili necessarie per rinnovare il parco vetture a disposizione degli

uffici. Quattro Panda e una Fiat Sedici a GPL verranno messe a disposizione dei vari settori dell'Ufficio tecnico e dell'Ufficio Politiche sociali.

Un ulteriore intervento in ambito ambientale è stato l'avvio delle procedure di bonifica della discarica dismessa di Scalisa il cui progetto è stato trasmesso all'ARRA per il finanziamento così come i progetti di messa in sicurezza d'emergenza delle due discariche comunali.

Nel complesso, dunque, progetti quasi tutti definitivi ed esecutivi, presentati, ammessi a finanziamento e in alcuni casi già finanziati per complessivi **27 milioni di euro** circa.

Connesso al problema ambientale è un tema che è molto sentito dalla popolazione: la lotta al **randagismo** e alla **invasività dei piccioni**.

Per quanto riguarda il primo l'impegno da parte dell'assessorato alla sanità è stato costante e serrato. La complessità della normativa vigente e la mancanza di specifiche fonti di finanziamento non ha ancora reso possibile la realizzazione di un canile municipale, per cui ancora oggi 40 cani sono custoditi presso la struttura di San Cataldo. Il lavoro di concertazione con numerosi soggetti istituzionali, ha portato alla stipula di un protocollo d'intesa fra ASP e il Demanio Forestale per l'utilizzazione dell'ambulatorio veterinario di parco Ronza e tra Comune e associazioni di protezione animale per la gestione e l'assistenza dei cani.

Infatti, per controllare il fenomeno, abbiamo ritenuto necessario adottare misure straordinarie ed urgenti che consentano l'attivazione di un piano di prevenzione del randagismo basato sulla sterilizzazione chirurgica di cani randagi, maschi e femmine, vaganti sul territorio, che si configura come l'unica soluzione possibile e duratura all'incremento demografico della popolazione canina., in attesa di poter realizzare un canile consortile in un bene confiscato alla mafia (per il quale stiamo lavorando).

Tale attività, che ha già rimesso sul territorio i primi cinque animali sterilizzati all'inizio del mese a Troina è stata preceduta da quella svolta in collaborazione con le associazioni: censimento dei randagi; microchippatura gratuita per registrare i cani presenti nel territorio in modo da risalire in tempi brevi ai proprietari; campagna di sensibilizzazione all'adozione che ha portato all'affidamento di circa 150 cuccioli randagi.

Per quanto riguarda i piccioni, sono stati acquisiti tutti i dati relativi alla sterilizzazione con mangime trattato farmacologicamente che implica un'azione triennale dal costo di circa 10 mila euro l'anno compreso il costo del personale necessario. La campagna di sterilizzazione va condotta in primavera, dunque è necessario disporre delle somme fin dall'inizio dell'anno per potere avviare l'attività.

Il mondo della scuola è stato anche oggetto di un intervento che da tempo era richiesto dalle famiglie. Per la prima volta da un decennio, è stato avviato il servizio di **mensa scolastica** per i bambini delle prime classi, per il quale il Comune ha erogato le somme necessarie sottoscrivendo con i dirigenti scolastici un protocollo d'intesa secondo il quale le famiglie dei bambini contribuiscono ai costi in funzione del reddito familiare. Un sistema efficace, segno della modernizzazione dell'attività posta in essere dal Comune che ha erogato servizi nello scorso anno scolastico a 166 bambini e che, nell'anno scolastico appena iniziato, raggiungerà circa 200 bambini.



Una importante convenzione è stata siglata con la regione siciliana per l'attivazione di punto/centro di accesso **CAPSDA** (Centro pubblico di Servizi Digitali Avanzati). Si tratta di realizzare un laboratorio informatico con dieci postazioni computer messe in rete, stampanti, plotter e scanner a disposizione dei giovani e, più in generale, dei cittadini anche non residenti in orari di ufficio. La localizzazione del Centro è stata individuata nell'ex convento di S. Anna e la realizzazione avverrà nelle prossime settimane.

Anche nel settore scolastico l'Amministrazione comunale sta investendo nel futuro. Il nostro comune è partner dell'Istituto tecnico industriale nella riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica scientifica prevede la costituzione di **Istituti Tecnici Superiori (ITS)** che permetteranno il conseguimento di diplomi di tecnico superiore.

Dall'estate scorsa l'assessorato competente sta lavorando per raggiungere l'obiettivo che la sede della Fondazione che gestirà l'ITS e quella delle lezioni siano a Piazza. Per restituirle quella centralità nella formazione tecnologica che ha avuto dagli anni Trenta agli anni Ottanta del secolo scorso. Il conseguimento del titolo prevede percorsi di almeno quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore post diploma, con riferimento a specifiche aree tecnologiche che rispondano alla reale domanda di lavoro da parte delle imprese sia pubbliche che private, in particolare nel campo della efficienza e sostenibilità energetica.

Gli enormi investimenti di cui ho prima fatto una sintesi creano le premesse perché, a partire dai prossimi anni, si possa pensare all'inversione di un lungo ciclo economico di declino della nostra Città. Nel frattempo, però, è sempre più importante il ruolo delle politiche sociali e sociosanitarie.

Nel nostro programma elettorale esse hanno uno spazio centrale, come è giusto che sia per un governo locale che si ispira ai principi della solidarietà, dell'uguaglianza e delle pari opportunità. In esso si afferma che

Si procederà alla istituzione di servizi per l'adolescenza e la gioventù e al potenziamento e specializzazione dei servizi già erogati dal comune sia in favore dei minori che in favore degli anziani non autosufficienti, che dei diversamente abili.

Saranno promosse attività e iniziative per la prevenzione e la riduzione dell'abuso di sostanze e di tutte le forme di violenza, per le vecchie e nuove forme di povertà e saranno adeguate le strutture comunali, i documenti fondamentali (Piano di zona, Carta dei servizi). Sarà istituito l'Osservatorio cittadino delle Politiche sociali e sanitarie con il coinvolgimento degli enti del terzo settore impegnati.

Afferma il dirigente del settore delle Politiche sociali dott. Giuseppe Notaro che «La nostra realtà è di fronte alle sfide di una "modernità" che si misura con le contraddizioni di un benessere diffuso che produce anche squilibri e contraddizioni (aree di povertà materiale e morale, difficoltà abitative, disagio e sofferenza, emarginazione ed esclusione, malessere giovanile e adolescenziale, solitudine). Parallelamente crescono le esigenze dei cittadini, nuove necessità di libertà e realizzazione, domande di qualità. Di fronte alle nuove emergenze, alle complessità e alla velocità dei cambiamenti c'è il rischio che la nostra comunità si richiuda in se stessa, che si allenti la coesione e la solidarietà sociale. Occorre rispondere all'insicurezza, al senso di precarietà e di inadeguatezza rinsaldando il tessuto connettivo della nostra comunità, promuovendo l'etica della responsabilità ed affermando il



diritto di cittadinanza di tutti i cittadini, come pieno riconoscimento ed esercizio delle capacità e della dignità di ogni persona e come riconoscimento dei doveri inscindibilmente connessi all'attribuzione dei diritti.»

A questa filosofia si sta ispirando la nostra azione in questi delicato settore.

Nell'anno 2009 è stato avviato l'iter per la progettazione del nuovo **Piano di Zona 2010-2012**, con l'istituzione del Comitato dei Sindaci, la Nomina dei Componenti del Gruppo Piano. Inoltre sono state attivate tutte le procedure per una programmazione partecipata degli interventi (Tavoli Tematici, Conferenze dei Servizi, elezioni componenti Gruppo Piano delle Cooperative, Associazioni Onlus e Associazioni di volontariato, etc.).

Il 26 marzo 2010 il Piano di Zona 2010-2012 , è stato approvato con Parere di congruità N. 13 ed è stata finanziata la prima Annualità per l'importo di **€ 395.791,00**. A questa somma vanno aggiunte le somme cofinanziate dai soggetti del terzo settore coinvolti, pari a € 380.413,80 e il cofinanziamento di 3 euro ad abitante da parte dei comuni.

Sui tre anni complessivamente la spesa legata al PdZ sarà pari a **€ 1.988.269,81**.

Con queste somme si erogheranno i seguenti servizi:

- Emergenze socio-sanitarie
- Assistenza domiciliare distrettuale
- Centro Alzheimer
- Borsa lavoro tossicodipendenti
- Borsa lavoro disabili psichici
- Sostegno ed integrazione scolastica per alunni disabili
- Carta dei servizi
- Borsa lavoro ex detenuti e in regime di sicurezza
- Centro affidi distrettuale
- Servizio educativa professionale territoriale

Nell'ultimo anno il Comune di Piazza attraverso gli uffici delle Politiche sociali ha erogato numerosi **servizi trasversali che incidono su tutte le aree tematiche**.

1. Tutte le progettualità previste dal **Piano di Zona** che sono state attivate e/o gestite nel secondo anno del mandato vengono di seguito riassunte:
 - ✓ Trasporto sociale scheda B10: progettualità affidata alla coop. Pietro Farinato con l'utilizzo di un autista per € 19.516,00.
 - ✓ Sostegno e integrazione scolastica in favore di minori scheda C14: progettualità affidata alla coop. ASMIDA per € 11.104,50 per n. 10 utenti.
 - ✓ Area povertà (assistenza economica generica) scheda F8: azione in favore di 50 soggetti nel Distretto di cui 23 del comune di Piazza Armerina, per € 83.738,59.
 - ✓ Assistenza domiciliare anziani, scheda A3: progettualità affidata alla coop. ASMIDA per € 137.298,00 (compreso cofinanziamento terzo settore) in favore di n. 64 utenti del Distretto D24, di cui 27 del comune di Piazza Armerina.



Il Sindaco

- ✓ Sostegno e integrazione scolastica in favore di minori scheda C14: progettualità affidata alle coop. ASMIDA e P. Farinato per € 24.626,31, per numero 19 minori del Distretto, di cui 10 del comune di Piazza Armerina.
- ✓ Accreditamento e funzionamento case famiglie per minori scheda C7: progettualità affidata alla coop. P. Farinato per € 27.184,09.

Nell'ambito del riequilibrio 2008-2009 della prima annualità sono stati erogati:

- ✓ Sostegno all'inserimento socio-lavorativo scheda F7: progettualità di € 25.000,00 in favore 5 soggetti del Distretto di cui 2 del comune di Piazza Armerina.
- ✓ Borse lavoro scheda F11: progettualità di € 10.000,00 in favore di 4 soggetti del Distretto (borse lavoro per mesi 5), di cui 2 soggetti del comune di Piazza Armerina, individuati con l'UEPE di Caltanissetta.
- ✓ Centri di aggregazione per disabili scheda B7: progettualità affidata alle Associazioni AGEDI e AIAS per € 23.727,62 per anni uno in favore di 20 soggetti.
- ✓ Telesoccorso e teleassistenza scheda A10: progettualità affidata alle coop. Il Cerchio e Assomed per € 20.364,44 in favore di 200 anziani del Distretto, di cui 88 del comune di Piazza Armerina.
- ✓ Assistenza domiciliare educativa scheda C4: progettualità affidata alla coop. P. Farinato per € 23.723,02, in favore di minori del Distretto, di cui n. 7 del comune di Piazza Armerina.
- ✓ Sostegno ed integrazione scolastica scheda B11: progettualità affidata alla coop. P. Farinato per € 23.723,02 per anni uno in favore di minori frequentanti la scuola dell'obbligo del Distretto.

Nell'ambito del riequilibrio 2008-2009 della seconda annualità sono stati erogati:

- ✓ Sostegno all'inserimento socio-lavorativo per disabili psichici, scheda F7: progettualità per € 25.000,00 in favore 5 soggetti nel Distretto di cui 3 nel comune di Piazza Armerina.
- ✓ Borse lavoro scheda F11: progettualità per € 10.000,00 in favore di 4 soggetti nel Distretto, di cui 2 già avviati nel comune di Piazza Armerina e due da avviare nel Distretto.
- ✓ Centri di aggregazione per disabili scheda B7: progettualità affidata alle Associazioni AGEDI e AIAS per € 23.727,62 in favore di 20 soggetti.
- ✓ Telesoccorso e teleassistenza scheda A10: progettualità affidata alle coop. Il Cerchio e Assomed per € 20.364,44 per anni uno in favore di 200 anziani nel Distretto di cui 88 nel comune di Piazza Armerina.
- ✓ Assistenza domiciliare educativa scheda C4: progettualità affidata alle coop. P. Farinato e Assomed per € 40.759,20 (compreso cofinanziamento terzo settore) per anni due in favore di minori del Distretto, di cui n. 7 nel comune di Piazza Armerina.
- ✓ Sostegno ed integrazione scolastica scheda B11: progettualità affidata alla coop. P. Farinato per € 39.539,14 per anni uno in favore di minori frequentanti la scuola dell'obbligo del Distretto.
- ✓ Abuso e maltrattamento scheda D3: progettualità affidata alla coop. P. Farinato per € 1.676,42 per convegno.

Nel corso del 2009 sono stati erogati i **Buoni Socio-Sanitari**



ANNUALITA' 2007

Nell'anno 2009 i beneficiari del Comune di Piazza Armerina sono stati N. 25 cittadini per € 1.803,12, ciascuno;

ANNUALITA' 2008

Nell'anno 2009 i beneficiari del Comune di Piazza Armerina sono stati N. 42 cittadini per € 1.803,12 ciascuno;

ANNUALITA' 2009

Nell'anno 2009 i beneficiari del Comune di Piazza Armerina sono stati N. 8 cittadini per € 1.803,12 ciascuno;

ANNUALITA' 2010

Si è in attesa del relativo finanziamento. I cittadini che hanno richiesto il Bonus al Comune di Piazza Armerina sono N. 42.

Per l'**area minori** sono stati erogati i seguenti servizi:

Servizio Asilo Nido - L.R. n.214/79:

Il servizio socio-educativo è affidato al Consorzio di Cooperative Quarantacinque che fornisce parte del personale in servizio, il restante personale è comunale. La Struttura è di proprietà comunale. I bambini frequentanti sono 60 (numero massimo previsto dalla Legge). E' attivo il servizio mensa al quale provvede il Comune.

Servizi residenziali in favore dei minori - L.R. n.33/91:

I minori sono seguiti dalle Assistenti Sociali del Comune e a seguito provvedimento del Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta vengono inseriti nelle Comunità Alloggio. Nell'ultimo anno i minori ricoverati sono stati mediamente 30 per una spesa complessiva pari a circa € 750.000,00 che per l'80% viene rimborsata normalmente dal competente Assessorato Regionale.

Interventi e forme di assistenza ai minori illegittimi o riconosciuti dalla sola madre - L.R. n.22/86:

Viene erogato un contributo mensile mediamente a 21 richiedenti, in possesso dei requisiti necessari, in favore dei figli minori. Le beneficiarie partecipano, in cambio, a programmi di lavoro. (c'è stata una sospensione di un mese e mezzo per motivi di cassa)

Servizio di affidamento familiare dei minori - Legge n.183/84 e L.R. n.22/86;

Viene erogato un contributo mensile alle famiglie affidatarie in favore dei minori. I casi vengono seguiti dall'Assistente Sociale e il provvedimento viene emanato dal Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta. I beneficiari sono stati mediamente n. 5.

Contributo all'Associazione "Luciano Lama"

Sono stati erogati all'Associazione "Luciano Lama" n. 2 contributi (Estate -Natale) in favore dei bambini bosniaci provenienti dalla ex Bosnia-Erzegovina per essere ospitati per un breve periodo di tempo da famiglie anche piazzesi. La spesa complessiva è stata pari a € 5.000,00.

Per l'**area anziani** sono stati erogati i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare anziani - L.R. n.87/81 e successive modifiche ed integrazioni:



Gli utenti assistiti sono mediamente n.170 nelle varie prestazioni di aiuto domestico, igiene e cura della persona e disbrigo pratiche. Il servizio viene espletato dalla Cooperativa Sociale Assomed di Aidone.

Servizi residenziali per anziani, adulti inabili ed anziani non autosufficienti - L.R. n.87/81 e L.R. n.22/86;

Gli anziani sono ricoverati presso l'Istituto Assistenziale S. Giuseppe e S. G. Battista di Rodi di Piazza Armerina, con cui il Comune ha sottoscritto una convenzione. Gli utenti assistiti sono stati mediamente n. 24 di cui n. 8 sono stati ricoverati nell'anno 2009. Ad oggi i soggetti ricoverati sono n. 21. E' in corso il perfezionamento il ricovero di un anziano e agli atti del Comune sono pervenute ulteriori tre richieste che ad oggi risultano in lista di attesa.

Centro Diurno Anziani ed attività complementari - L.R. n.22/86:

Il Centro ha un proprio C.D.A. composto dagli stessi anziani. Il Comune provvede alla pulizia, fornitura energia elettrica, riscaldamento, telefono, etc. Vengono forniti, in abbonamento, alcuni quotidiani per consentire ai frequentanti l'aggiornamento continuo. Gli iscritti sono oltre 500 che versano un contributo prestabilito nelle casse comunali.

Trasporto extraurbano - L.R. n.87/81:

I richiedenti 32, in possesso dei requisiti richiesti, usufruiscono del servizio trasporto extra-urbano gestito dall'AST.

Per l'area handicap sono stati erogati i seguenti servizi:

Trasporto extraurbano portatori di handicap- L.R. n.14/86:

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti usufruiscono del servizio trasporto extra-urbano gestito dall'AST. Nell'anno 2009 sono stati richiesti n. 32 abbonamenti.

Trasporto urbano invalidi civili:

Nell'anno 2009 sono stati consegnati a n. 140 richiedenti, in possesso della certificazione medico-collegiale, gli abbonamenti per il servizio di trasporto urbano gestito dal CSA. La spesa è stata di € 5.000,00.

Interventi a favore dei portatori di handicap, L.104/92:

L'assistenza igienico personale ai portatori di handicap nelle scuole dell'obbligo è stata garantita per tutto l'anno scolastico 2009-2010 tramite affidamento, a seguito di gara, alla cooperativa ASMIDA di Enna. La stessa fornisce n.10 operatori qualificati che prestano servizio nelle scuole dell'obbligo di competenza comunale, in rapporto al numero di portatori di handicap comunicati dai dirigenti scolastici ad inizio anno.

Servizi residenziali per disabili psichici:

Gli utenti assistiti sono stati n. 25 di cui n. 12 sono stati inseriti nell'anno 2009. Ad oggi i soggetti assistiti sono n. 22.

In Ufficio vi sono n. 2 richieste inevase e n. 4 richieste di utenti che già risultano ricoverati ma senza l'autorizzazione del Comune per mancanza di copertura finanziaria. Gli Enti coinvolti nel pagamento della retta di ricovero sono: il Comune, l'utente, l'ASP n. 4 di Enna e l'Assessorato Regionale.

Il ricovero dei disabili viene sollecitato dall'ASP n. 4 di Enna (Centro di Salute Mentale di Piazza Armerina) e a seguito di impegno di spesa viene autorizzato dal Comune. Il Comune anticipa la



compartecipazione a carico dell'ASP, liquidando mensilmente alle Comunità Alloggio la retta al netto della quota a carico degli utenti. L'ASP effettua il rimborso della compartecipazione negli anni successivi.

Per l'**area famiglia** sono stati erogati i seguenti servizi:

Assistenza economica e Politiche di inserimento:

Sono state presentate oltre 500 richieste di assegno civico e sono stati effettuati, per la maggior parte, dei colloqui atti a raccogliere informazioni, individuare la richiesta di aiuto, indirizzare gli utenti ad una risoluzione del problema rappresentato.

Per quanto riguarda gli inserimenti in appositi programmi di lavoro di famiglie con disagio sociale, sono stati inseriti n. 15 soggetti nel progetto di risanamento economico sociale finanziato dalla Regione, approvato con delibera di giunta municipale n. 259 del 25/11/09.

Sono stati, inoltre, assegnati n. 46 contributi economici.

Sono stati seguiti i soggetti avviati ad appositi programmi di lavoro previsti dalle progettualità del Piano di Zona.

Assistenza ex ENAOLI, L.R. 22/86;

E' stato erogato nell'anno 2009 un contributo ai n. 23 richiedenti, in possesso dei requisiti richiesti, in favore degli orfani per complessivi € 10.000,00.

Erogazione assegni per il nucleo familiare L.448/98, con fondi a carico del bilancio statale:

E' una misura di sostegno economico a favore delle famiglie numerose nelle quali vi siano almeno 3 figli minori.

Il cittadino italiano o comunitario residente nel Comune che abbia nella propria famiglia anagrafica almeno tre figli minori di anni 18, che siano propri o del coniuge o in affidamento adottivo o preadottivo, con una modesta situazione economica possono richiedere un assegno mensile per un massimo di 13 mensilità.

L'assegno viene concesso dal Comune ed è corrisposto dall'INPS annualmente che riceve le disposizioni di pagamento dal Comune telematicamente.

Le richieste evase positivamente nel periodo di riferimento sono state 153 e l'importo complessivo erogato è stato pari a **€230.306,42** a totale carico dello Stato.

Erogazione assegni di maternità L.448/98, con fondi a carico del bilancio statale:

L'assegno di maternità è una misura di integrazione del reddito volta ad aiutare le madri che non hanno copertura previdenziale (che non hanno quindi un lavoro o hanno una copertura previdenziale inferiore al valore dell'assegno) per affrontare l'evento nascita. Ne ha diritto la donna, residente nel Comune, cittadina italiana o comunitaria o extracomunitaria in possesso di carta di soggiorno che non riceve già un trattamento previdenziale di indennità di maternità e con una situazione economica del nucleo familiare non superiore ad una certa cifra stabilita annualmente. L'assegno è concesso anche alle donne nella cui famiglia anagrafica viene accolto un minore in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento. L'assegno viene concesso dal Comune ed è corrisposto in un'unica soluzione dall'INPS che riceve le disposizioni di pagamento dal Comune telematicamente.

Le richieste evase positivamente nel periodo di riferimento sono state 172 e l'importo complessivo erogato è stato pari a **€240.089,45** a totale carico dello Stato.

Contributi agli affittuari L.431/98:



Il Comune, su disposizione dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici emana annualmente un bando per l'accesso al servizio. Istruite le pratiche e rilevato il bisogno finanziario, questo viene comunicato alla Regione che negli anni successivi provvede a finanziare parzialmente l'intervento. Vengono pertanto soddisfatte le richieste di contributo fino alla concorrenza del finanziamento, seguendo apposita graduatoria stilata in base al reddito e ad altri parametri prestabiliti. Nel periodo di riferimento è stato pubblicato il bando afferente l'anno 2008, sono pervenute n.30 domande ammissibili ed è stato comunicato alla Regione un fabbisogno finanziario pari ad **€78.174,00**.

Bonus Energia elettrica, bonus Gas e bonus Acqua

Ai sensi del decreto ministeriale 28/12/2007 e del decreto legge n. 185/08185/08 convertito in legge n. 2/09, vengono erogati i bonus a tutti gli utenti aventi diritto, da parte delle rispettive Società, su disposizione del Comune. **Le pratiche pervenute al Comune ed istruite sono state circa 3.000.**

Interventi in favore degli emigrati:

Agli emigrati che rientrano definitivamente nella nostra Città vengono erogati dei contributi a sostegno delle spese sostenute per il viaggio e per il trasporto delle masserizie. Nel periodo di riferimento sono state evase n.3 richieste per complessivi €892,00.

Cantieri di Servizio L.R. 5/2005:

Si tratta della rimodulazione dell'intervento originariamente previsto dal D. Lgs. N.237/98 ex Reddito minimo di inserimento. I Comuni predispongono appositi programmi di lavoro che poi vengono finanziati dall'Assessorato Regionale al Lavoro. I soggetti beneficiari, già fruitori del R.M.I ai sensi del decreto legislativo citato, partecipano ai programmi di lavoro, normalmente, per **80 ore mensili** percependo il trasferimento monetario spettante in base al carico familiare. I programmi di lavoro vanno dalla manutenzione e cura del verde pubblico, alla pulizia e manutenzione degli edifici comunali, al supporto in attività amministrative, ecc. I beneficiari ad oggi sono **64. La spesa mensile è di circa € 49.000,00.**

E.R.P. – Edilizia Residenziale Pubblica:

E' un servizio la cui competenza è passata recentemente al Settore Politiche Sociali e prevede la collaborazione con l'I.A.C.P. di Enna. Nel corso di quest'ultimo anno si è provveduto a pubblicare il bando per l'assegnazione di alloggi popolari ed è in fase di avanzamento il procedimento di predisposizione della graduatoria provvisoria, in collaborazione con l'I.A.C.P., degli aventi diritto all'assegnazione di un alloggio.

Servizio Informagiovani:

I destinatari del servizio sono: adolescenti e ragazzi; giovani adulti; utenti ultraquarantenni; famiglie e genitori; enti ed istituzioni. Gli utenti che si sono recati presso l'ufficio per ricevere informazioni sono stati circa 300, mentre il numero degli accessi on-line alla pagina Informagiovani sul sito ufficiale del Comune si è attestato a 2981. Il servizio è collegato alla rete intranet provinciale EURODESK che permette di ottenere servizi di informazione e orientamento sulle opportunità offerte dall'Unione Europea nel settore della gioventù.

Ho voluto in questa mia seconda relazione annuale elencare tutti i servizi erogati dal Comune con una breve descrizione perché sono convinto che ai più sfugge la mole e la indispensabilità dell'attività dell'ente locale nel miglioramento della qualità della vita delle fasce deboli.



Un insieme di servizi che costituisce una importante rete di solidarietà che pure non riesce a fare fronte alla domanda di aiuto e, in particolare, ai problemi delle nuove povertà.

Un insieme di servizi che rappresenta il 25% della spesa corrente del Comune, la quale viene pesantemente penalizzata dalle politiche del Governo nazionale che ridurranno dal prossimo anno i trasferimenti proprio di spesa corrente, così come farà la Regione.

Un insieme di servizi che, in parte, viene ancora erogato con sistemi che occorre modernizzare ponendo al centro dell'attenzione il cittadino e non il soggetto che fornisce il servizio per conto del Comune.

Per questo nel programma elettorale abbiamo ritenuto necessario che si debba lavorare a nuove politiche sociali

finalizzate all'attivazione del sistema di accreditamento delle agenzie che erogano i servizi sociali sul territorio, per superare l'attuale sistema degli affidamenti tradizionali e valorizzare le realtà locali.

Il sistema dell'accreditamento non è ancora, tuttavia, regolamentato dalla Regione siciliana e i casi attualmente esistenti in Sicilia hanno una valenza sperimentale, non sempre dagli esiti positivi come rappresentato appena qualche giorno fa dai rappresentanti dell'Assessorato regionale in occasione della presentazione di un progetto regionale a Catania. Per questo la Regione ha dato mandato al CESPAS di Caltanissetta di redigere un manuale per le modalità di accreditamento a valenza regionale.

Per questo, in attesa dell'atto del Governo regionale che, in occasione della prima riunione del Comitato dei sindaci del PdZ è stato annunciato come prossimo, nel secondo anno del mandato si è concentrata l'attività sull'altro obiettivo programmatico: **l'ampliamento e il miglioramento dei servizi**. Si tratta di progetti elaborati a volte in collaborazione con altri enti pubblici o con soggetti del Terzo settore e che, in alcuni casi sono già stati approvati e finanziati.

FAMIGLIE IN PISTA .

Progetto presentato, approvato e finanziato dall'Assessorato Regionale. D.D.R. n.1416 del 21/12/2009 per € 28.585,00 con cofinanziamento Ente € 7.146,25 per un Totale di Progetto pari a **€ 35.731,25**. Esso ha la finalità di incidere sui fattori di rischio e sui danni relativi all'emarginazione, sulle situazioni di disagio e di difficoltà relazionali dei minori, adolescenti e delle rispettive famiglie, compresi i portatori di handicap e si rivolge a Minori, Adolescenti e nuclei familiari multiproblematici in ambiti d'Intervento come Famiglia, Scuola, Lavoro, Tempo Libero.

A.RE.GI. (Azioni di recupero per i giovani in condizioni di disagio e di devianza). Inclusione Sociale

Programma operativo obiettivo convergenza 2007/2013, Fondo sociale europeo, promosso dalla Regione Siciliana (G.U.R.S. N.49 del 23.10.2009).

Il progetto ha durata triennale, è stato finanziato con **€ 1.484.160,00** ed è finalizzato all'acquisizione



delle qualifiche professionali utili a favorire il re-inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, colmando quel gap formativo e culturale esistente tra le qualifiche acquisite in uscita dai percorsi formativi tradizionali e le esigenze del mercato del lavoro. L'iniziativa è rivolta a **60 soggetti svantaggiati**, in particolare minori sottoposti a provvedimenti amministrativi e penali emessi dall'autorità Giudiziaria Minorile di Caltanissetta, in carico all'U.S.S.M. di Caltanissetta, residenti nella Provincia di Enna, nonché a tutti coloro che risultino in carico ai servizi sociali e che vengano segnalati dai rispettivi e competenti Servizi Sociali del territorio.

Ente Capofila Comune di Enna. Enti partner (REAP) 3 Distretti Socio-Sanitari (D21- Agira; D22 – Enna; D24 - Piazza Armerina).

APQ Giovani “ ARTEGIO’ ” Percorsi di creatività, legalità e multiculturalità (finanziato).

Progetto presentato, approvato e finanziato. Tot. Progetto **€ 319.918,00** – 1^a Annualità trasferimento per il Comune di Piazza Armerina **€ 58.000,00** - Durata Biennale.

Ente Capofila Comune di Enna Enti Partner (REAP) Comune di Piazza Armerina, Comune di Leonforte, Comune di Pietraperzia; Terzo Settore.

Le azioni approvate sono:

Azione 2 – Promuovere stili di vita sani e modelli positivi di comportamento. EDUCARE ALLA LEGALITA';

Azione 4 – Promuovere la cultura dell'accoglienza e della multiculturalità. UNA FINESTRA SUL MONDO. LA RICCHEZZA DELLA MULTICULTURALITA'.

Nello specifico si prevedono percorsi di legalità (Azione 2) grazie all'utilizzo di un bene confiscato alla mafia sito in contrada Piano Cannata, consegnato ufficialmente al Comune ed acquisito al patrimonio di Piazza Armerina nel mese di Marzo 2009.

All'interno sarà istituito un centro di aggregazione giovanile multiculturale, con laboratori di tecniche di decorazione e un Youth B&B (per giovani di età compresa tra i 14 e i 30 anni)

L'altra azione progettuale (Azione 4) è caratterizzata da un Camper itinerante che porterà nei comuni coinvolti diverse attività come laboratori (di danza, musica e cucina), giochi di ruolo e la "Living Library".

Ai laboratori di tecniche di decorazione saranno ammessi n.20 giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni.

“LA FILIERA DEL MIELEGALE”

Il progetto è stato presentato nell'ambito del PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO, OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, ASSE 2 MISURA 2.5 ed è attualmente in attesa di approvazione.

Con il finanziamento richiesto pari a **€ 602.449,40** si realizzerebbe all'interno di un bene confiscato alla mafia e affidato al Comune, una filiera produttiva legata al miele. Si realizzerà un laboratorio di pasticceria e si svolgeranno attività di formazione sia per la fase di trasformazione che di



confezionamento del prodotto e avrà una finestra di vendita diretta nell'ambito di mercati all'aperto o in uno stand messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale e localizzato presso la Villa Romana del Casale.

“MARIA MADDALENA”

Il progetto è stato presentato nell'ambito del PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO, OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, ASSE 2 MISURA 2.5 ed è attualmente in attesa di approvazione.

Con il finanziamento richiesto pari a € 419.700,00 si darà avvio, in un bene confiscato alla mafia e affidato al Comune, a un'attività volta alla **protezione e recupero psicosociale delle donne in difficoltà**, attraverso l'apertura di un centro residenziale di ospitalità temporanea (Casa Rifugio ad indirizzo segreto) per la tutela e promozione della salute fisica e mentale della donna.

Insieme a questi, altri progetti di minore rilevanza sono stati presentati a sostegno, per esempio, dell'integrazione di cittadini di Paesi Terzi, delle famiglie con minori a carico e conviventi in numero pari o superiore a quattro o, più in generale, delle famiglie numerose, degli anziani non autosufficienti.

È entrato in vigore il **Regolamento per i servizi sociali** nato da una iniziativa consiliare e, dopo una fase di polemica e incomprensione tra Consiglio e Giunta, ha visto la luce offrendo a cittadini e operatori un quadro chiaro e completo delle modalità di erogazione dei servizi. Anche per iniziativa consiliare è stato approvato il Regolamento per il Bonus Bebè che vuole incentivare le nascite nel nostro ospedale.

Si tratta di due segnali di come possa essere proficua la collaborazione, al di là delle appartenenze di schieramento, tra Consiglio e Amministrazione.

Appare evidente come stia cambiando il mondo delle politiche sociali, sempre meno legato alle risorse ordinarie dell'Ente locale e sempre più legato a una capacità progettuale che consente all'Ente, in genere in collaborazione con altri enti e soggetti del Terzo settore, di concorrere a bandi per l'assegnazione di specifiche risorse. E appare evidente come la città di Piazza sia riuscita fin da subito ad adeguarsi, con risultati assai lusinghieri, a questa nuova realtà, ottenendo il risultato dell'ampliamento dei servizi erogati nella fase forse più nera dal punto di vista finanziario per il settore.

Ma le ulteriori riduzioni di trasferimenti che sono previste per il prossimo anno hanno già richiesto che gli uffici di questo settore programmassero modalità per il contenimento dei costi senza riduzione della qualità del servizio. In questo senso sono allo studio modalità differenti di erogazione di servizi quali l'asilo nido, per il quale è ipotizzabile il sistema della concessione di servizio. Si tratta di ipotesi che, ovviamente, appena definite nei dettagli saranno presentate al Consiglio comunale per discuterne.

Non posso omettere in questa seconda relazione annuale quanto è stato fatto nell'ambito delle **risorse umane** delle quali nel programma elettorale si sottolineava l'importanza. In particolare si sottolineava l'importanza dei

tanti lavoratori precari per i quali si avvieranno tutte le procedure possibili di stabilizzazione



Nel corso di questo anno si è proceduto alla **contrattualizzazione** degli ultimi dieci LSU in servizio da un decennio presso il Comune. Dall'1 novembre prossimo essi saranno in servizio sulla base di un contratto quinquennale che è stato accordato dalla regione con uno specifico finanziamento pari a euro.

Questo risultato, insieme alla **stabilizzazione a tempo indeterminato**, senza aumento di costi per il comune dei lavoratori a contratto di categoria B in possesso dei requisiti di legge (undici), rappresenta per me un motivo di grande orgoglio. In un momento in cui tutti i segnali e tutte le politiche nazionali sono orientate all'espulsione dal mondo del lavoro del personale precario, il Comune di Piazza, riesce in controtendenza a dare risposte a questi lavoratori sfruttati da decenni con pochissime garanzie. Così come previsto nel programma, nel seguito saranno utilizzare tutte le opportunità che le leggi metteranno a disposizione per la stabilizzazione del personale rimanente.

Al tempo stesso sono state sottoscritte le proroghe quinquennali a 23 contrattisti in scadenza nel mese scorso.

Sono in fase di espletamento due **concorsi** essenziali per migliorare il funzionamento della macchina amministrativa: quello per il Comandante della Polizia Municipale per il quale il termine di presentazione delle domande è scaduto pochi giorni fa e quello di Ragioniere Capo, in stato più avanzato, per il quale è prevista la prima riunione della commissione nei prossimi giorni. Entrambi verranno conclusi entro dicembre 2010 a quindici anni dagli ultimi concorsi banditi presso il nostro comune. È stato anche bandita una procedura per mobilità interna per la figura di geologo.

Una forte spinta all'innovazione è stata lanciata con l'implementazione del **controllo di gestione** che consentirà fin da gennaio l'assegnazione di obiettivi precisi ai TPO e il controllo costante del crono programma di attuazione. A questo saranno legati i riconoscimenti ai dirigenti degli uffici e ai collaboratori con una applicazione costante dei principi meritocratici. Questa è quasi una rivoluzione per il nostro comune che ha implicato un serrato percorso formativo durato per tutto l'anno.

Gran parte delle attività portare avanti sono state affidate e svolte dal personale interno, con risultati eccellenti e grandi risparmi per il Comune. Dalle progettazioni, alle direzioni dei lavori, alle gestione degli eventi, alla cura per l'immagine esterna dell'Ente.

Il **portale web** del comune avviato lo scorso anno, progettato e realizzato per intero da personale comunale "a costo zero", è stato arricchito di vari servizi tra cui i più importanti sono l'albo pretorio on-line in largo anticipo rispetto all'obbligo di legge che scatterà l'1 gennaio prossimo e alcuni servizi riservati al personale come quello che consente di visionare il proprio cedolino, le presenze, la posizione lavorativo.

Il portale dunque rappresenta una operazione di assoluta trasparenza all'esterno e di massima efficacia all'interno della struttura dell'ente.

Altri elementi di innovazione sono stati introdotti. Tra essi il protocollo informatico già da mesi operativo presso il settore Lavori pubblici e Urbanistica e in fase di implementazione nel settore affari

generali. Con questo sistema tutti i documenti, digitalizzati, sono disponibili sul PC del personale e potranno essere a breve accessibili ai cittadini che hanno diritto attraverso il portale web. Anche nel settore della protezione civile si sta procedendo a una innovazione importante attraverso la digitalizzazione in formato GIS del Piano di Protezione civile rischio idrogeologico.

Nel programma elettorale si fa un significativo cenno ai rapporti con il territorio:

Le politiche di relazioni con i centri vicini, con la provincia di Enna e con le altre città d'arte del centro della Sicilia, saranno consolidati e potenziati con l'ottica di creare una rete di città capace di offrire ai residenti servizi rari difficilmente realizzabili da un solo comune e di competere sul campo di gioco del settore del turismo e del tempo libero. Una particolare attenzione sarà posta ai cittadini che risiedono nelle contrade del territorio di Piazza Armerina che sono prossime ad altri centri abitati (contrada Albana, Castani, Gatta) con l'obiettivo di ridurre il gap di servizi disponibili

I rapporti con tutte le amministrazioni locali della provincia, con l'amministrazione provinciale, con le amministrazioni locali di comuni confinanti appartenenti ad altre province (Caltagirone, Mazzarino, San Michele, San Cono, Raddusa), con i comuni che condividono con Piazza alcune specificità, quali l'essere sede di siti UNESCO si sono ulteriormente consolidati e danno quotidianamente frutti importanti per tutte le comunità interessate. Sono stati ulteriormente rafforzati i rapporti con la Città di Canelli.

Nell'ambito dell'attenzione ai cittadini delle contrade sono stati, come ricordavo, redatti progetti di strade ad Albana e Gatta.

Ma è anche a livello nazionale che la nostra Città sta riscuotendo interesse soprattutto quale centro d'arte, cultura e turismo. L'ANCSA, la prestigiosa Associazione Centri Storico Artistici ha chiesto alla nostra città di entrare nel Direttivo nazionale, così come l'Associazione città e siti Unesco attualmente presieduta dal Sindaco di Assisi. Ci è stato chiesto di presentare il "modello Piazza" a Bergamo, a Torino e, tra qualche settimana, proprio ad Assisi nell'ambito della prima Borsa internazionale dei siti Unesco. È questa una carta di credibilità e visibilità importantissima per la nostra città.

Ma accanto alle tantissime cose positive che ho evidenziato occorre anche mettere in evidenza problemi e criticità nella convinzione che la consapevolezza delle difficoltà è elemento essenziale per affrontarle e superarle.

La criticità più importante è l'incognita legata alla sorte dell'**ATO rifiuti** che già domani potrebbe essere segnata. Nell'ultima assemblea, infatti, i sindaci abbiamo bocciato il bilancio 2008 che conteneva diversi errori e nuovi presunti debiti a carico dei comuni stessi che li avrebbero mandati in dissesto. Nonostante le grandissime difficoltà di ATO e della controllata Siciliambiente, la città è stata mantenuta in un accettabile livello di pulizia grazie alla collaborazione tra il Comune che regolarmente anticipa gli stipendi al personale di cantiere e lo stesso personale.

Per la prima volta dopo anni la riscossione della TIA è stata gestita direttamente dall'ufficio imposte del Comune che, con un lavoro massacrante che è andato ben oltre l'orario previsto, ha ricevuto migliaia di cittadini. Nel primo mese e mezzo è stato riscosso un milione di euro per la TIA 2010, ma siamo convinti che un'altra cospicua somma verrà riscossa nelle prossime settimane.



Il Sindaco

Nelle prossime settimane in tutta la provincia dovremo scongiurare che si torni alla situazione di emergenza del 2008.

Poi il problema dell'**Università**. La riforma del sistema universitario sta costringendo tutti gli Atenei a ridurre i costi e a fare rientrare i corsi fuori sede. In questo quadro l'Università Kore di Enna che nell'Anno Accademico 2009/10 aveva attivata nel convento di S. Anna i corsi di Archeologia del Mediterraneo ha deciso di trasferire a Enna, nel caso che dovesse raggiungere il numero minimo di iscritti, lo stesso corso. Ad oggi le lezioni non sono iniziate, segno che tale obiettivo non è ancora stato raggiunto, ma io spero ancora che la decisione – se il corso partirà – possa essere rivista. Infatti appena nel mese di luglio 2010 era stato sottoscritto un *Protocollo d'intesa tra il comune di Piazza Armerina e l'Università Kore di Enna per il Corso di Laurea di Archeologia del Mediterraneo presso l'ex convento di S. Anna di Piazza Armerina* nel quale è scritto che "l'UKE intende confermare la presenza universitaria a Piazza Armerina attraverso attività didattiche e scientifiche connesse con il Corso di Laurea in Archeologia del Mediterraneo" e addirittura che essa si riserva "nel futuro, la possibilità di attivare ulteriori iniziative d'intesa con il Comune di Piazza Armerina". Inoltre sono state allestite a S. Anna due aule con arredi forniti dalla Kore e la segreteria con arredi forniti dal Comune e, come ho già ricordato, nelle prossime settimane si procederà alla realizzazione dell'aula informatica con dieci postazioni.

Un'analogha difficoltà si registra per il corso di Scienze infermieristiche dell'Università di Messina presso l'ospedale Chiello. A fronte del disimpegno finanziario dell'ASP e delle decisioni della Kore c'è il rischio concreto della sua soppressione. In questi giorni sto tentando di incontrare il dott. Baldari per fargli una proposta che potrebbe salvare il corso di Piazza.

Altra questione delicata è quella relativa all'**Ospedale**. La problematica ospedaliera impegna l'assessorato competente in modo costante e, in certe fasi, totalizzante poiché deve essere seguita tenendo costantemente presenti il punto di vista dei lavoratori del settore, quello degli utenti, quello dei sindaci della provincia e il quadro normativo che ha determinato un sistema ospedaliero provinciale fortemente gerarchizzato.

Il Piano di ristrutturazione della sanità penalizza sicuramente il Chiello, ma il lavoro compiuto, anche di concerto con il Consiglio comunale, ha dato degli esiti significativi rispetto alla ipotesi iniziale. Intanto è stato impedito che, come paventato, che il servizio trasfusionale venisse chiuso ed è stata confermata l'istituzione del servizio di Cardiologia.

Allo stato attuale, infatti, il direttore Baldari ha mantenuto l'impegno di assumere due nuovi cardiologi che prenderanno servizio l'1 novembre. A questo punto sarà possibile attivare l'Unità semplice di cardiologia e noi potremo confermare l'impegno del Consiglio per l'acquisto dei lettini per la terapia semiintensiva.

La **Fiera di Piazza** riaperta l'anno scorso dopo un anno e mezzo di chiusura ha sofferto un periodo di flessione rispetto ai risultati lusinghieri dello scorso anno.

La Fiera rispetta oggi tutte le normative regionali, nazionali ed europee sulla compravendita di animali, con un incommensurabile vantaggio per gli operatori e, soprattutto per i cittadini, in ordine a due degli



aspetti centrali: quello della tutela della salute e della legalità. In parte la flessione degli operatori può essere legata ai controlli stringenti,

Se nei primi mesi, dal marzo 2009 all'agosto 2009, in sei domeniche, si erano registrati oltre 15 mila visitatori (15068) ed erano state parcheggiate oltre 4000 automobili per un incasso di circa 55 mila euro compresi quelli ricavati da quanto versato dai commercianti e dagli espositori, nei dodici mesi successivi l'incasso è stato di 65.301,79 euro di cui circa 45 mila per biglietti e parcheggio.

Questi incassi non erano mai esistiti nel bilancio del Comune di Piazza, ma potrebbero essere aumentati con una serie di investimenti sull'area sulla quale, però, incombe ancora il lungo contenzioso con la SIACE in relazione alla proprietà nella quale si è recentemente inserita la Regione.

Il **recupero delle periferie** stenta ad essere avviato poiché in questo frangente la maggior parte delle risorse disponibili sono concentrate verso il patrimonio e i centri storici.

Il progetto di Riqualficazione urbana, funzionale, ambientale e sociale del quartiere PEEP denominato Villaggio Sammarco presentato per l'inserimento nella graduatoria di cui all'avviso dell'Assessorato Regionale LL.PP. pubblicato sulla GURS n. 17/2009 non è ancora stato esaminato dalla commissione competente. Tuttavia il primo campetto di gioco realizzato con i risparmi derivanti dall'autoriduzione dell'indennità di carica degli amministratori, proprio a villaggio Sammarco, è stato ultimato e sarà inaugurato nelle prossime settimane. Il secondo verrà realizzato nei primi mesi dell'anno al quartiere Canali. Attualmente l'UTC sta ultimando il progetto che verrà appaltato subito dopo. Inoltre sono stati già acquistati e verranno collocati nei prossimi giorni i giochi in legno per allestire spazi per i bambini all'interno della Villa Ciancio e piazza Boris Giuliano.

La **gestione del verde** ha visto e continua a vedere un certo ritardo rispetto alla tabella di marcia che ci eravamo dati. Le motivazioni risiedono innanzitutto nella ridotta disponibilità di risorse finanziarie e nella necessità di utilizzare personale che opera con contratti parziali (cantieri di servizio) e saltuariamente nell'ambito delle cooperative. In ogni caso nel corso del 2010 è stato effettuato un servizio di potatura che ha coinvolto quasi tutti gli alberi d'alto fusto della città. Sono anche state espianate le palme che opprimevano il monumento al gen. Cascino e sono state utilizzate per dare dignità all'ingresso nord della città. Il giardino Garibaldi è ormai quasi del tutto trattato a prato e ha recuperato il suo antico splendore nonostante i vandali abbiano nuovamente distrutto le panchine, stavolta, però, ripresi in maniera utile dalle telecamere. Ovviamente il comune si costituirà parte civile contro i vandali.

Nel bilancio di previsione 2011 sarà indispensabile drenare risorse significative in questo settore che è percepito dai cittadini come uno dei principali indicatori di qualità urbana, in modo da dare continuità di servizio per la cura del verde.

Anche le **politiche dello Sport** soffrono di un certo ritardo rispetto alla tabella di marcia che si eravamo dato e, anche in questo caso, il motivo risiede soprattutto nella ristrettezza delle somme da destinare a spese correnti. A dire il vero, occorre anche superare una tradizionale mancata compartecipazione delle società ai costi di gestione che, trattandosi di servizi a domanda individuale, dovrebbero essere coperti fino al 36% dalla partecipazione dei cittadini.



Il Sindaco

L'utilizzazione delle strutture sportive è ottimizzata già dall'anno scorso, ma in molte di esse è necessario programmare una serie di interventi manutentivi ai quali si potrà porre mano se, come pare, verranno modificati i vincoli del Patto di stabilità in relazione agli investimenti.

Nelle prossime settimane si metterà a bando la gestione del campo di calcetto di via Caltanissetta e, subito dopo il collaudo, quella del campetto del villaggio Sammarco. Intanto siamo in attesa della risposta del laboratorio di prove antincendio che ha certificato i pannelli del palazzetto provinciale del quale si potrà dunque certificare l'agibilità anche se occorrono, anche lì, interventi di manutenzione sulla copertura.

Le società, in particolare quelle che si occupano di bambini e ragazzi le cui famiglie pagano le rette mensili, dovranno comprendere che il pagamento del ticket è un elemento di compartecipazione irrinunciabile che non mette in discussione il valore sociale della loro attività.

Sullo sfondo delle attività è ovviamente il **bilancio di previsione 2010** purtroppo approvato solo a luglio.

Ancora una volta il bilancio è fortemente segnato dalle azioni poste in essere dal Comune per fare fronte alla situazione drammatica della gestione dei rifiuti, ma ha anche una corrispondente voce in entrata derivante dall'incasso della TIA 2010.

Il bilancio, tuttavia, ci conferma una ottima capacità di indebitamento del Comune che, finora, non è stato possibile utilizzare a causa dai vincoli posti dal Patto di stabilità che, a quanto pare, saranno allentati per il 2011.

Infatti l'importo impegnabile per interessi su nuovi mutui è pari a 2.188.144,00 euro che consentirebbe importanti iniziative d'investimento e che si rivelerebbe assai utili per i punteggi che vengono assegnati ne bandi europei.

Il costo del personale prevede sia le somme per la stabilizzazione che per l'integrazione e prevede anche gli interventi formativi fondamentali i questa fase di riorganizzazione e modernizzazione.

Osservo però che il bilancio dipende fortemente da trasferimenti statali e regionali poiché i comuni non hanno autonomia impositiva e che le risorse in più provengono dagli incassi della biglietteria della Villa romana e da quelli dei parcheggi a pagamento, entrambi a destinazione vincolata.

A questi vanno aggiunti i trasferimenti dalla Regione per il Plaio dei Normanni che sostituiscono quelli prima garantiti dalla Provincia e i tre finanziamenti in legge finanziaria regionale di cui ho parlato prima.

Questo secondo anno di mandato è stato un anno durissimo di lavoro che ha messo a dura prova noi amministratori e il personale. Un anno caratterizzato anche da grandi scossoni in ambito politico a tutti i livelli, da quello nazionale a quello locale, i quali hanno reso più irta la strada da percorrere. Io credo, però, che sia stato un anno importante, in cui sono state poste delle pietre miliari per il percorso di sviluppo che la nostra comunità ha scelto.

Il seguito sarà, lo spero, meno pesante e, con una rinnovata collaborazione tra Consiglio comunale e Amministrazione. Potremo farci carico di azioni non di lungo periodo, ma tese a dare risposte a esigenze quotidiane e immediate dei nostri concittadini. Comincia adesso il momento in cui al piano delle azioni strategiche se ne affianca uno non meno importante per la scommessa di imprimere una svolta alla nostra città consapevoli della grande fatica, ma orgogliosi dei risultati ottenuti e di quelli prevedibili.



Comune di Piazza Armerina
Provincia di Enna



www.comune.piazzaarmerina.en.it

Il Sindaco

Voglio, infine, ringraziare, per quanto hanno fatto in questo primo anno di durissimo lavoro, tutti gli assessori: Teodoro Ribilotta, Lillo Cimino, Innocenzo Di Carlo, Giuseppe Di Prima, Lina Grillo, Tanino Guccio

Voglio ringraziare il Presidente del Consiglio comunale Calogero Centonze e tutti i consiglieri comunali, riconoscendo, anche nei momenti in cui è emersa divergenza di vedute, lealtà e senso delle istituzioni tanto ai consiglieri di maggioranza che ai consiglieri di opposizione, che sempre hanno avuto un approccio costruttivo.

E voglio ringraziare il Segretario generale e il personale comunale, troppo spesso oggetto di critiche, che in gran parte ha lavorato e sta lavorando con solerzia, creatività e passione alla realizzazione di quello che i cittadini ci hanno chiesto di fare e, nel farlo, voglio ricordare coloro che sono scomparsi mentre erano in servizio e, in particolare, il dott. Alfredo Chiara cui è stata intitolata la sala riunioni del plesso di S. Rosalia.

Il Sindaco
Fausto Carmelo Nigrelli